IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 27.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 28 Gennaio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il vermouth agli elettori

Il Ministero, per eccitare l'appetito elettorale del popolo italiano, che non sentiva alcun bisogno di questo invito a banchettare, ha pensato bene di offrire intanto un po' di vermouth e all'uopo ha mandato in giro alcuni dei suoi dispensieri.

Lord Codronchi, appena sbarcato a Palermo, fu acclamato, dicono i dispacci, con musiche e bandiere e se non gli hanno staccato i cavalli dalla vettura, è perchè nel soffietto e a cassetta erano state collocate le valigie, contenenti parecchi milioni per fare i lavori del porto, un cantiere navale e un bacino di carenaggio, mentre il porto di Palermo non avrebbe bisogno che cento anni un movimento di navi, tale, da giustificare seriamente un bacino di carenaggio.

Naturalmente, dopo il bacino di Palermo, verranno i bacini di Napoli, già decretati e quasi appaltati, ma poi sospesi per ragioni finanziarie, fino dall'epoca del compianto ministro Genala.

In attesa dei bacini di Napoli, l'on. Prinetti per non perder tempo, ha preso la via delle Puglie e dopo aver promesso, strada facendo, di sollecitare le bonifiche a destra e sinistra ed aver verificato se i barbi del lago di Salpi somigliano a quelli di Marsiglia, che a Milano parvero così saporiti, si è fermato a Bari e qui ha dispensato varii altri milioni per allargare e migliorare il porto, i canali, ecc.

Giunto finalmente a Brindisi, ripensò alle grandi opere del suo precedessore Appio Claudio e solleticato dal suo collega l'avvocato Sineo, con opportuni ricordi sulle nobili tradizioni di quel porto all'epoca dei romani, che di là muovevano per le grandi conquiste coloniali, dichiarò, fra un brindisi e l'altro, che era rimasto estatico alla vista di quelle gloriose e fertili terre e che se avesse avuto prima d'ora una lontana idea di quel panorama, gl'inglesi non avrebbero preferito di prendere la via di Marsiglia.

Ma *quod differtur non aufertur*, ed egli che sente nelle vene il sangue della famiglia *Julia*, di cui ha conservato il nome a traverso tanti secoli, farà del porto di Brindisi un'opera veramente romana, sicchè non solo la valigia delle Indie, ma i nostri soldati d'Africa, appena deciso lo sgombro dell'Eritrea, potranno sbarcare con tutta comodità come sul marciapiede del Caffè Aragno.

E poichè l'on. Prinetti, innanzi a tanta liberalità si sentiva umiliato di non poter dispensare dei milioni anch'egli, si è recato a risitare l'ufficio locale delle poste e telegrafi ed ha riconosciuta la necessità di portarvi importanti miglioramenti.

Tra le altre opere sarà costruito un atrio alla romana, con tettoia a vetri iridescenti, onde riparare i 1800 sacchi provenienti dalle Indie, nel caso di pioggia.

E sempre collo stesso intento di sollecitare un po' d'appetito agli elettori, l'on. Gianturco è partito per la Media Italia e cominciando da Bologna ha preso, da buon vivilista, opportuni concetti per ampliare e rimodernare le chiuse, corredare i gabinetti scientifici ecc. ecc.

Da Bologna ha proseguito per Modena, ed anche là, per mettersi in buona armonia coi Corpi locali, troverà qualche cosa da fare a Pavia, dove finirà per rimodernare la Certosa.

Tutti questi *vermouth* rappresentano dei milioni. Figurarsi lo splendore del banchetto che sarà imbandito fra due mesi.

Politica e Diplomazia

(8) **Berlino**, 27. — In occasione del suo giorno genetliaco l'imperatore ha conferito l'Ordine dell'Aquila Nera al Ministro delle finanze, dott. Miquel, ed al Capo del Gabinetto civile, dottor Lucanus.

Pietroburgo, 27, ore 16,35. — E' smentito formalmente il trasloco del signor de Nelidoff Ambasciatore russo a Costantinopoli.

Torino, 27, ore 17. — Il conte de Germini e il principe di Lucinge sono partiti questa mattina per Roma. Essi passarono tutta la giornata di ieri al Castello della Mandria.

Bruxelles. — Lo stato di salute dell'ex-imperatrice Carlotta vedova dell'imperatore Massimiliano del Messico e sorella del re dei Belgi, resta gravi inquietudini.

Londra. — Il duca e la duchessa di York visiteranno Dublino.

Durante il suo soggiorno nella capitale irlandese il duca sarà invitato con grande cerimoniale dell'ordine di San Patrizio.

Pietroburgo. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che la granduchessa Xenia Alessandrowna, sorella dello Czar, ha partorito felicemente un figlio, che ha ricevuto il nome di Andrea.

La puerpera e il neonato stanno bene.

Pel genetliaco dell'imperatore Guglielmo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 27, ore 18,50. — Si ha da Stettino che in occasione della fiaccolata militare per il genetliaco dell'imperatore avvennero gravi disordini. Il banco popolare fu demolito e saccheggiato una ventina di negozi.

Qui la città è poco animata a causa di una nevicata fortissima.

Molti treni sono bloccati dalla neve.

(8) **Vienna**, 27. — Per il genetliaco dell'imperatore di Germania vi fu pranzo di gala alla Hofburg.

Coll'imperatore Francesco Giuseppe vi hanno assistito l'arciduca Ottone, l'ambasciatore conte di Kalenberg coi personale dell'ambasciata tedesca, i ministri plenipotenziari di Baviera, di Sassonia e di Baden, i ministri comuni, le alte cariche di Corte e vari generali.

L'imperatore Francesco Giuseppe fece un brindisi all'imperatore Guglielmo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

La politica inglese in Oriente.

(8) **Londra**, 27. *Camera dei Comuni.* — Si continua la discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Curzon, Hanbury e Balfour combattono un emendamento di Disraeli, il quale critica l'attitudine di Sir Ph. Currie, Ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli, e chiede la nomina di un inviato speciale per proteggervi gli interessi britannici.

Il Sottosegretario di Stato per gli esteri, Curzon, giustifica la condotta dell'Ambasciatore, Sir Ph. Currie. Dichiara che la politica inglese a Costantinopoli è conforme a quella delle altre potenze europee. Dice che dipende dal Sultano l'attuare le politiche delle riforme, se non vuole esporsi a misure coercitive.

Il Primo lord della Tesoreria, A. Balfour, dice che se il Sultano effettua le riforme non ha nulla da temere, altrimenti è condannato ad essere detronizzato.

Disraeli ritira l'emendamento proposto.

La Camera approva, poscia, l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Commercio franco-italiano

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 16,35. — La Società del commercio e dell'industria, per promuovere un trattato di commercio coll'Italia sconta di creare una corrente di opinione la quale si imponga, come già successe pel trattato colla Svizzera, allo scopo di crearsi una clientela per dar sfogo alle industrie francesi.

Essa crede che tutto dipenderà dal risultato delle elezioni in Italia.

Spera di ottenere la neutralità degli agricoltori francesi, intelati dalla tariffa minima e dalla abbondanza dei loro prodotti contro l'introduzione dei vini, delle sete e del bestiame italiani.

L'esercito coloniale in Francia

Un progetto, che sta dinanzi alla Camera francese dei deputati, stato di relazione (relatore barone Reille), provvede alla costituzione di un esercito coloniale con quadri, organizzazione e bilancio proprio.

Il progetto in parole è il risultato di un lungo lavoro di preparazione e riassume, coordinandole, una serie di proposte, che l'iniziativa del governo e quella dei deputati ora riunita, via, via, presentando in questi ultimi mesi.

Sono principali disposizioni del progetto le seguenti:

L'esercito coloniale, che avrà per obietto la sicurezza e la difesa delle colonie francesi e dei paesi sui quali la Francia esercita il suo protettorato, costituirà il 20.mo Corpo d'armata dell'esercito metropolitano.

Nell'Algeria e nella Tunisia, continuerà a tenere presidio, come in passato, il 19.mo Corpo d'armata.

Non sarà inopportuno ricordare qui, che sta dinanzi alla Camera una proposta del signor Cavaignac, già ministro della guerra nel gabinetto Bourgeois, per la creazione di un 21.mo Corpo d'armata in Francia, unufrendo degli elementi costituenti l'attuale 19.o Corpo algerino, che dovrebbe essere rimpiazzato con truppe coloniali.

Il progetto della Commissione parlamentare in apparenza non accetta questa proposta, ma in realtà vi aderisce, poichè dice che non soltanto le si avvicina di molto, ma che va più oltre perchè il mantodetto 20.o Corpo d'armata, che non possa contare che su truppe che sia (e lo sarà presto) essere diviso in due e lasciare disponibili pel servizio continentale le truppe dell'Algeria e della Tunisia, mantenendo il medesimo, anche se vi si arriva per una diversa via.

L'esercito coloniale comprenderà truppe coloniali metropolitane (reclutate in Francia con criteri di montagna) e truppe coloniali indigene (reclutate in ciascuna colonia con uomini del luogo).

Le truppe coloniali metropolitane, destinate a costituire il 20.mo volte ricordato 20.o Corpo d'armata, comprenderanno:

18 reggimenti di fanteria a tre battaglioni due reggimenti di artiglieria con dei fa bisogno normale di due Corpi d'armata;

2 reggimenti di artiglieria con un totale di 30 batterie, delle quali una parte da campagna ed a cavallo ed una parte da montagna;

6 compagnie di operai ed artiglieri dell'artiglieria;

un numero variabile, secondo le esigenze, di compagnie di disciplina.

Le truppe coloniali metropolitane concorreranno con le truppe coloniali indigene a fornire il presidio permanente delle truppe coloniale, ma normalmente risiederanno in Francia.

Le truppe coloniali indigene comprenderanno:

a) reggimenti di fucilieri senegalesi, fucilieri anamesi, fucilieri sonchinesi e fucilieri annamiti;

b) battaglioni di fucilieri del Madagascar e dell'Annam;

c) compagnie di cipahis indiani;

d) squadroni di spahis senegalesi, annamesi e tonchinesi;

e) compagnie di treno e di pontieri.

Il numero dei reggimenti, battaglioni, squadroni e compagnie delle truppe coloniali indigene sarà fissato con decreti del Presidente, in rapporto ai crediti stabiliti in bilancio ed in rapporto alle locali risorse del reclutamento.

I quadri degli ufficiali saranno esclusivamente francesi per ciuramole le specialità delle truppe coloniali.

Saranno forniti dall'esercito continentale i quadri delle truppe coloniali metropolitane e quelli alla loro volta, manterranno a numero i quadri delle truppe coloniali indigene.

Il passaggio degli ufficiali dall'esercito continentale all'esercito coloniale sarà regolato come in appresso:

Gli *Ufficiali subalterni*, designati in seguito a loro domanda, per passare nelle truppe coloniali, vi resteranno per un periodo di tre anni.

Durante questo periodo essi saranno collocati fuori quadro e stipendiati sul bilancio coloniale Una parte del periodo dovrà essere passato nelle colonie.

I *Capitani*, destinati con le stesse norme alle truppe coloniali, vi dovranno rimanere per un periodo di dieci anni, durante i quali dovranno compiere due periodi regolamentari (6 anni) di soggiorno nelle colonie.

Gli *Ufficiali superiori*, finalmente, potranno passare dall'uno all'altro esercito unicamente per cambio volontario con ufficiali di pari grado.

Le truppe coloniali metropolitane non essendo provviste di reparti di sanità, gli ufficiali di quest'arma bisognevoli agli squadroni indigeni saranno forniti direttamente dall'esercito continentale.

In fatto, collegando la istituzione delle truppe coloniali metropolitane con la creazione dei quarti battaglioni, la Francia aumenterà la sua fanteria nella ragione del 40 percento — cioè di due quinti.

Erano 145 battaglioni l'altro giorno; sono altri 54 battaglioni oggi, ossia in tutto 199 battaglioni, che rappresentano oltre 100,000 uomini circa.

E' vero si, che altra cosa è fare una legge ed altra eseguirla; perchè noi non vediamo d'onde possa la Francia, che ha già quasi raggiunto il rapporto di una popolazione un numero di nomini superiore a quello, che leva ogni altro Stato continentale, trarre gli uomini per costituire queste nuove unità.

Tuttavia questa tendenza, che si mantiene e si accentua dall'altra parte delle Alpi, ad aumentare sempre più l'esercito, non può non Impensierire l'uomo di Stato e l'uomo di finanza. Imperocchè questi aumenti trascinano fatalmente dietro corrispondenti aumenti negli altri Stati e provocano tra le potenze del continente quella fatale *steepl -chase*, al termine della quale sarà, inevitabile conseguenza, la rovina economica dell'Europa.

Il conte Muraview

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 16,35. — Il *Gaulois* ha avuto una intervista con Chandordy a proposito della imminente visita del conte Muraview a Parigi. Le scopo di questa visita sarebbe di sincerare in Francia alla presente azione della Russia a Costantinopoli. Si tratterebbe di opporsi all'azione dell'Inghilterra e dell'Austria Ungheria.

L'attitudine che assumerà la Germania nella questione resta ancora un mistero.

Anche il *Matin* dice che il conte de Muraview viene per interferirsi cogli uomini politici francesi alla questione d'Oriente, la cui soluzione è imminente.

Alla di lui visita a Berlino non si attribuisce importanza trovandosi quella città sul suo passaggio, mentre la visita a Parigi è l'effetto della volontà espressa dello Czar.

I circoli diplomatici ritengono che l'iniziativa della visita debba ricercarsi in un colloquio avuto dal Ministro degli affari esteri Hanotaux coll'Ambasciatore russo barone di Mohrenheim.

Parigi, 27, ore 19,35. — Il deputato conte di Montebello, fratello dell'Ambasciatore francese a Pietroburgo crede che la visita del conte de Muraview a Parigi sia di semplice cortesia.

I circoli diplomatici ritengono del resto esagerati i commenti della stampa francese, giudicando che la situazione generale internazionale non possa influenzarsi in seguito alla nomina del conte de Muraview.

Il *Temps* dal canto suo esprime qualche inquietudine circa il risultato del viaggio del conte Golochowski a Berlino.

Berlino, 27, ore 14,50 — Il conte Muraview partendo da Parigi si recherà a Vienna ove conferirà col conte Golochowsky e sarà ricevuto in udienza dall'imperatore.

Si tratterrà a Vienna un giorno o due nutti. La mattina del secondo giorno partirà per Berlino.

I dervisci ad Agordat

(8) **Agordat**, 26, ore 18. — Nessuna novità. Da notizie avuti dalli risulta che i Dervisci, nei primi di gennaio, partirono dal Ghedaref o, iungo la strada, presero molto bottino al Bazza. Poi passarono il Gaac, evidentemente collo scopo di fare altrettanto col Baria e forse di attaccare di sorpresa Agordat.

La premura con cui i Baria si ripiegarono sul nostro concentramento nel piano di Agordat, avrebbe avuto i loro effetti.

Attualmente i Dervisci sono rinchiusi dentro trincieramenti forniti di acqua da Amideb, che è distante da Agordat dieci ore di marcia per truppe indigene. Sui loro fianchi i pozzi furono distrutti e non ne esistono che nelle loro retrovie verso Aimassa.

Le conclusioni nostre esplorazioni confermano che la forza dei Dervisci è quale fu precedentemente indicata.

Gli affari d'Oriente

(8) **Vienna**, 27. — Avendo la *Neue Freie Presse* pubblicato un dispaccio da Parigi, il quale afferma che nella conferenza degli Ambasciatori a Costantinopoli si sarebbe deciso che le potenze assumerebbero la garanzia del nuovo prestito turco, il *Fremdenblatt* dice esser possibile che l'idea di una garanzia comune sia sorta durante le Conferenze degli Ambasciatori, ma che la notizia che gli Ambasciatori si siano posti d'accordo in proposito, rispondo probabilmente ai loro desideri dei circoli interessati di quel che sia realtà.

(Questo vuol dire che l'Austria Ungheria non è per nulla proclive a garantire i debiti della Turchia).

Cettinje, 27. — Ottanta uomini, un capitano ed alcuni ufficiali sono partiti per la Canea onde entrare nella Gendarmeria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 16,35. — *L'Agence Nationale* ha da Costantinopoli che il Sultano ringraziò gli Ambasciatori delle potenze, di aver preso nel loro piano di riforme degli interessi musulmani nella stessa misura di quelli degli altri sudditi nell'impero e soggiunse che appoggierà sinceramente l'opera delle potenze.

Berlino, 27, ore 19,40. — Secondo notizie da Costantinopoli il Sultano si è rivolto di nuovo agli ambasciatori, pregandoli che le potenze lo assistano. Alle altre difficoltà si sono aggiunte ora quelle finanziarie.

Gli ambasciatori credettero conveniente che per attuare le riforme è necessario un prestito di otto milioni di sterline, però senza garanzie materiali ma morali. Se la Turchia mancasse ai suoi impegni, essa verrebbe " boycottata „ finanziariamente.

Berlino, 27, ore 18,10. — La *Kreis. Zeitung* ha dalla Canea che gli insorti discendono dalle montagne per ottenere le riforme.

La Grecia farebbe spedizioni di uomini e di denari all'isola. Si manifesta un gran panico.

L'opera degli ambasciatori

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Costantinopoli, 27 (Ore). — Di nuovo niente, ma fra qualche giorno avremo a che attenerci. Gli ambasciatori danno prova di una operosità straordinaria.

Ogni giorno si riuniscono per varie ore presso il barone Calice, amb. d'Austria-Ungheria e decano del Corpo diplomatico per concretare il piano delle riforme da presentare al Sultano.

Il ritardo proviene dalla necessità per taluni ambasciatori di riferire al proprio governo le idee provalenti su ciascun punto e le obiezioni che sono presentate. Ma le informazioni sicure non si riescono a sapere che la conclusione è affare di pochi giorni.

E mi risulta pure che non si tratta, come taluno suppone, di un programma completo e definitivo per riorganizzare le amministrazioni interne della Turchia. Un siffatto piano, troppo vasto, non avrebbe altro effetto che di fare il buon giuoco della Porta e del Sultano per trarre in lungo e farne nulla.

La base del piano sul quale discutono gli ambasciatori si limita a questi punti:

a) regolarizzare un controllo efficace della Amministrazione delle finanze;

b) stabilire le condizioni per un nuovo prestito;

c) garantire la pubblica sicurezza e il regolare funzionamento della giustizia a tutti i sudditi dell'Impero.

Conseguenza naturale di questo piano concreto sarà una trasformazione radicale del sistema d'amministrazione attuale, che in fondo è la causa di tutti i mali.

Ma l'opera più ardua delle potenze sarà quella di assicurare l'esecuzione di queste riforme, per il che occorrerà grande fermezza accoppiata ad una continua vigilanza.

L'istituzione provvisoria di tre compagnie di gendarmeria internazionale per Candia è diretta specialmente ad assicurare l'ordine e la tranquillità durante le prossime elezioni per l'assemblea nazionale.

Le tre compagnie avranno sede nelle città di Candia, La Canea e Rethymo. La nomina dei comandanti non è ancora fatta. Si dice che ora state elette il maggiore inglese Bon, che è uno dei concorrenti, ma finora la scelta non è avvenuta.

La sanità e il commercio

Quando dicevamo che la demolizione della Direzione di Sanità avrebbe finito col disorganizzare il servizio, guerendo un po' alla volta l'anarchia, al grido all'esagerazione. I fatti che si producono provano se il *Popolo Romano* aveva torto.

E' già noto l'affare delle pelli, provenienti da oltre lo stretto di *Bab el Mandeb*, ammesse col visto sanitario in libera pratica dal cap. del porto di Genova, poi sequestrate nelle banchine dai sanitari e rimaste là fino a che il Consiglio Superiore, riunitosi per buona sorte, dopo pochi giorni, non dichiarò che il sequestro era una enorme corbelleria e invitò perfino il Ministero a riformare l'ordinanza del 1895 di Rudinì.

Dai giornali di Ancona ne apprendiamo un'altra che dimostra all'evidenza: o che da palazzo Braschi è scomparso ogni criterio in materia sanitaria, o che il Ministero attuale ha paura di tutto.

Il vapore *Ginorby* partito da Calcutta il 23 dicembre giungeva in Ancona il 22 gennaio con 5146 balle di juta greggia, diretta al justificio Canturini di Terni, in perfetta condizione sanitaria.

Fatte le prescritte disinfezioni il capitano di porto dà libera pratica alla nave: i marinai scendono a terra, i facchini vanno a bordo, quindi, con'à facile capire, tutti i contatti possibili ed immaginabili.

Ma nella notte tra il 23 e il 24 il Ministero emana una circolare d'indole generale, nella quale prescrive di fare le disinfezioni per le solo provenienze dai *luoghi infetti*. Basta questo perchè al vapore si tolga la libera pratica.

Scambio di telegrammi tra la Prefettura e il Ministero, il quale autorizza recisamente la Capitaneria d'Ancona a ridare la libera pratica al vapore.

Ma Giunta d'Ancona si riunisce d'urgenza nella notte dal 24 al 25. Minaccia di dimissioni se si dà la libera pratica. Il Ministero dell'Interno non risponde neppure.

Il 26 comunicato lo sbarco delle balle e se ne cariconsa quattro barche. Il Consiglio comunale si riunisce, fa causa comune colla Giunta e minaccia anch'esso le dimissioni — ed ecco un dispaccio del Ministero degli interni, che si rimangia il precedente, e ordina di sospendere lo sbarco, invitando il prefetto a telegrafare a Calcutta per sapere se ciò la peste.

Il 26 la Prefettura riceve un dispaccio del Console italiano a Calcutta, il quale afferma che città e porto sono immuni dalla peste, la quale invece è a Bombay — che dista da Calcutta soltanto 5000 chilometri!

Dopo aver speso i quattrini pel dispaccio, era lecito supporre che lo scarico sarebbe stato ripreso. Niente affatto.

Il disgusto che questo recano: situazione tesa tra la Prefettura e il Municipio.

Allora un rappresentante della Ditta Centarini in Roma si reca alla Divisione della Sanità al Ministero dell'interno, per sapere qualche cosa.

— Io? — risponde il Capo servizio — non so nulla dell'ordine di *sospensione* dello sbarco della juta, quindi ne so anche meno delle disposizioni che devono far seguito a tale misura.

Perchè, com'è facile capire, alla Ditta premeva sa la vista di mantenere il lavoro allo Stabilimento, lo scarico, ma novvatutto la interessava di sapere la decisione del Ministero circa il vapore, tanto più che una parte del carico è a bordo ed una parte è già scaricata sulle banche.

Ma la decisione del Ministero è l'indecisione. Da una parte la paura, in questo periodo di preparazione elettorale, di urtare il Municipio di Ancona, dall'altra, si vede, gli ripugna di commettere un arbitrio, a danno dell'industria e degli operai.

Si noti bene che fu questo frattempo i marinai del piroscafo se la passano in città e i facchini vanno su e giù dal vapore e dalle barche cariche, aspettando di sapere quando finisce la burlesca.

Non è poi inutile far osservare che nell'Ordinanza del Ministero, relativa alle provenienze dalle Indie, sono specificate le merci soggette ad infezione, ma la juta o il cotone vi sono esclusi.

Non basta. A parte che Calcutta è distante 5 mila chilometri da Bombay, c'è il fatto — basta leggere i giornali inglesi — che dal 20 dicembre sono partiti per l'Europa da Calcutta con *patente netta* oltre 50 vapori per l'Inghilterra, Francia, Germania e Belgio, e non hanno avuto il minimo fastidio.

E' vero che in quei paesi il Governo non solo non s'è sognato di demolire la Direzione generale di sanità, ma l'ha rafforzata e i Capi di questo servizio, come il Brouardel in Francia, hanno date le disposizioni necessarie non solo, ma hanno pubblicato circolari per togliere ogni esagerazione sulla diffusione possibile del malanno.

Ed è pur vero, che in quei paesi non si fanno le elezioni e quindi i Ministeri non hanno paura, come il nostro, di disgustare i Municipi e danno dell'industria e del lavoro con disposizioni arbitrarie di sospensione nello sbarco di un vapore, ammesso due volte in libera pratica.

Cronaca elettorale

Nella provincia di Verona.

E' nostra intenzione di tener dietro fedelmente e imparzialmente al movimento elettorale, mandano che si verrà manifestando nelle varie regioni. Intanto per cominciare e a puro titolo di cronaca, riassumiamo dalla *Perseveranza* la notizia di fatto che riflettono i vari collegi del Veronese.

Nel I Collegio, il Gemma, che nel 1895 ebbe l'appoggio dei clericali, difficilmante riescirà questa volta, viste la sua condotta in Parlamento e la sua inanità nella legge della perequazione che gli crearono una audacia giustificata. Si cercherà quindi un competitore da opporre a quello democratico che potrà far conto, *more solito*, anche sui socialisti.

Nel II Collegio si dice che il conte Pullè non si ripresenterà, perchè gli si aprirebbe la porta del Senato. Anche qui dunque occorrerà un candidato, la cui vittoria è certa essendo la maggioranza degli elettori conservatrice.

Nel collegio di Tregnago il prof. Danieli, terrà vittoriosamente il campo, anche se il moderato Cannarozzi si presentasse, come dicesi, con programma agrario. Anche l'on. Minicucchi è stearo della resistenza a Bardolino.

Al III Collegio della Scala il cav. Pozzi rassegna il mandato per cui anche qui occorrerà un candidato e per di più agrario per contentare gli elettori.

A Cologna Veneta il Bresne non si presenterà più e bisognerà surrogarlo.

A Legnago l'avv. Arrese è il naturale candidato dei partiti estremi, il quale spera che il Mancini stavolta non gli contrasterà la vittoria, portandosi a Ceccano, suo paese.

Da queste notizie sommarie, risulta che le elezioni saranno nel Veronese disagevoli, dovendosi provvedere *ex novo* a quasi la metà dei candidati.

Conferenza sanitaria.

Da Costantinopoli: — Il Sultano ha invitato il colonnello medico Schaibe Pascià, che fu già nelle Indie per fare degli studi sulla peste e sul cholera, a Camazan per osservare le condizioni di salute dei pellegrini indiani provenienti da Bombay che si recano alla Mecca.

(8) **Calcutta**, 27. — Il governo indiano invierà un delegato alla Conferenza sanitaria internazionale di Venezia.

I due matrimoni

" Se il fenomeno della scomposizione dalla cellula sociale è sempre doloroso, non lo è meno quello della composizione, quando avviene in contrasto con le leggi che governano.

Questo principio si presenta alla riflessione di fronte alla cifra, non decrescente, dei matrimoni religiosi non seguiti dal rito civile, che fu già oggetto di parte nostra di brevi considerazioni, limitate alla provincia romana.

Dal 1887 al 1890 ne furono celebrati oltre a 25,000 e una ingegnosa statistica del prof. Semmi, accolta però con molte riserve dall'illustre comm. Bodio, fa ascendere a 36 mila i bambini nati da tali unioni in quel periodo.

Queste cifre spaventose attestano come tale piaga persista a rodere l'ordine della famiglia e come l'opposizione che s'incontra nell'adottare un rimedio si risolve in una vera protezione legale del concubinato.

Fin dal 1850, ai tempi della discussione dal progetto sul matrimonio, si era partiti da questo principio (*Atti della Commissione legislativa — Progetto De Forste*): " niun che abbia avuto e coscienza vorrà ricusarsi di adempiere i precetti della legge civile, per non restare privo della qualità di marito, del conseguimento delle doti, del diritto di succedere; e non vorrà, con un sacro *rostro*, privare i figli di quello stato e di quelle ragioni che la natura ai essi attribuiscono. „

Ma i fatti hanno smentito il principio.

I diversi progetti che dal Cadorna in poi al nostro sopraccenato, quando si fece vivo il bisogno di porre un argine al male invadente, sembrò che non dovessero incontrare gravi difficoltà, poichè il provvedere con sanzioni penali all'adempimento di un dovere civile non era stabilire innovazione nelle nostre leggi.

Si era già provveduto in Francia con il Codice del 1810; nel Regno di Napoli nel 1819; vi si provvedeva contemporaneamente e nel Belgio nel 1897, e in Germania col Codice imperiale e con le leggi successive del 1874-75, e pel ancora in Svizzera e in Austria.

Ma nel Parlamento e fra gli scrittori il progetto italiano non procede senza contrasto.

Vi fu, (Cimbali), chi dichiarò contrario alla libertà religiosa punire il parroco che adempie ad un obbligo canonico amministrando un Sacramento che non può rifiutare; altri (odano avversi al diritto e all'equità punire quelli che si uniscono per consuetudine di vita intima, pur con la benedizione del sacerdote, quando non è, e non potrebbe essere, punita l'unione di due individui liberi che convivono e formano una famiglia.

In generale, però, si propugna la necessità di una legge che impedisca i mali gravissimi che derivano dai matrimoni contratti col solo vincolo religioso.

V'è chi vorrebbe " che si lasciasse per contrarre il matrimonio religioso liberamente, ma creato necessario di esperire quel primo obbligo di renderlo legale la loro unione adempiendo alle forme civili entro tre mesi dal rito religioso „.

Tale è, in sintesi, il progetto Mancini del 1873. Altri (Chimirri) si limita a proporre una legge che commini la *perdita* dei diritti subordinati allo stato di celibato e di vedovanza, anche se si contragga il solo matrimonio religioso.

Altri, infine, propugnano il principio della precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso (Cavalli, Vigliani, Tajani, Bonacci).

Secondo la scienza tale unione dev'essere ritenuta come " una infrazione dal diritto in sè, dolosa a danno „.

Il Pisanelli così chbe a dire: " Perchè è precisamente, mentre si dirige all'infrazione dell'ordine del diritto, che il matrimonio religioso (che per sè non è reato) diventa un fatto immorale e illecito, barbaricamente delle determinazioni giuridiche stabilite dal diritto per l'effettuazione del Pdea del matrimonio „.

Lo Stato, quindi, non fa che un'opera di difesa, punendo l'azione " diretta ad infrangere l'ordine giuridico, a disconoscere il dettato che prescrive lo forme della famiglia, stabilite nell'interesse e per il benessere della società.

Molte e complesse sono le cause che concorrono ad aumentare il numero di tali unioni: una questa che bisogna studiare e combattere. Ma quando siamo a combattere, ci troviamo di fronte al divorzio; al punire le seduzioni, con promesse, sia pur mantenute, del matrimonio religioso e ad altri provvedimenti che s'infrangono contro difficoltà gravissime.

Altri patte l'esperimento quotidiano dei gravissimi mali che derivano dai matrimoni irregolari consacrati, cioè dei giovanotte abbandonate dal marito, di filiazioni illegittime e via via non riesco ad annuncerare le popolazioni.

Secondo noi adunque bisogna trovare un doppio ordine di mezzi, i quali abbiano la virtù di evitare un'insurrezione dell'Episcopato, di non scontare, cioè, il divorzio, la piaga compagna attuale della famiglia, e di agevolare il matrimonio civile.

Nel primo ordine di questi mezzi staremo la multa, convertibile in carcere, quando dopo tre mesi dal matrimonio religioso non si è compiuto il civile; nel secondo, l'abolizione di ogni tassa per i non abbienti, la riduzione dei termini per le pubblicazioni, la scelta per parte dell'ufficiale del Municipio, nel senso che esso s'assuma di fare tutte le pratiche necessarie per favorire sollecitamente l'unione civile.

Non sappiamo se l'on. Costa, tra i progetti per la nuova legislatura sia disposto a proporne uno per sanare questa piaga cancrenosa, che è vergogna per un paese civile; ma se fosse tra i soli propositi, data la sua mente organica e positiva, siamo sicuri, che a differenza dei suoi predecessori, riuscirebbe nell'intento, essendo maestro in questione.

E l'apporre la propria firma ad una legge, così importante, nell'ordine morale, dovrebbe, ci sembra, lusingare l'amor proprio di un giureconsulto, quanto il porre il proprio nome sotto un Codice.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Progetto di ripulo della condotta d'acqua da erigersi di proprietà Alfani, alla stazione di Formignano, lungo il tronco da Acquasanta ad Urbino, nella Fabriano-Sant'Arcangelo.

Riparto del contributo provinciale nella spesa di costruzione della Farmacia chimico-farmaceutica, per la provincia interessata di Parma, Cremona, Mantova e Brescia, proposto dalla Commissione composta dagli ingegneri-capi dei Genio Civile di dette provincie.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 26 contiene:

O. Corona d'Italia: Nomine e promozioni — R. decr. che stabilisce l'entità delle quantità da prestarsi dagli agenti di riscossione per gli Istituti sottoposti a tutela d'ingerenza — R. decr. relativo all'aumento semestrale degli stipendi per gli insegnanti effettivi di ginnastica nelle RR. Scuole secondarie classiche, tecniche e normali.

Dec. min. che mantiene fermo il divieto d'importazione nel Regno di animali bovini, ovini ecc. — Min. interno: Disposizioni fatte nel personale carcerario — Finanze: disposizioni nel personale — Agr. Ind. e com.: disposizioni fatte nel personale metrico e del saggio dei metalli preziosi — Disposizioni del liquidatore della Cassa di Risparmio di Staffolo.

Min. Marina: disposizioni nel personale — Notizie approssimative intorno al prodotto dei prati naturali nell'anno agrario 1894-95 in Italia.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 23 corrente in Muccolo, (Treano) è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico di giorno.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 26. — Altri tre feriti dello scoppio nello stabilimento Maramarco sono morti all'ospedale, dopo una straziante agonia.

— L'autorità politica ha sciolto la Società operaia di Santeramo in Colle, presieduta dal sacerdote Ciliberti, come anche quella dei reduci Garibaldini.

Ivrea, 26. — A villa Rosa franò un pezzo di collina distaccandosi 4000 m. q. di prateria e causando grave pericolo nella popolazione.

Cuneo, 26. — Una valanga, caduta presso Peveragno, coglieva tre individui, il padre e due figli.

Uno di questi Giuseppe Siccardi quindicenne, rimase cadavere.

Intra, 26. — Un violento incendio distrusse l'archivio dell'agenzia delle imposte, nel palazzo Bolgaro a Pallanza. Si dubita vi sia dolo. Una donna ripostò gravi lattoni.

Genova, 26. — In seguito ad investimento, a Santa Matta affondò il brigantino genovese *Sant'Erasmo* partito la scorsa settimana dal nostro porto per la Grecia, comandato dal capitano Paganetto.

L'equipaggio si è salvato.

Savona, 26. — Hoffer, commissario straordinario, scoprì gravissime irregolarità nel Municipio di Tempio. Egli licenziò tutto il personale della segreteria e dell'ufficio tecnico.

Vicenza, 26. — Un gruppo di contadini di Campese aggredì nel suo quartiere la brigata di Zarzon. Una guardia venne ferita. Motivo di queste assalto, diversi arresti di contrabbandieri operati nei giorni dalla detta brigata.

Firenze, 26. — Nella notte il delegato Stagni penetrò nel Circolo Cavour in via Porta Rossa e dichiarò la contravvenzione a 36 giuocatori di recidività.

Sotto il tavolo da giuoco furono trovati disciolteli gettati al sopraggiungere delle guardie. Dei 36 giuocatori arrestati, 6 furono associati e 33 trattenuti in arresto. Fu, fra l'altro, sequestrato un piccolo orologio d'oro da donna che si ritiene di provenienza furtiva.

Napoli, 27, ore 17. — Trovasi qui una commissione di ufficiali greci per fare acquisto di cavalli e muli per il loro esercito. Andrà quindi in Ungheria.

— Come da telegramma di ieri, la Commissione per l'inchiesta ferroviaria visitando le officine di Pietrarsa e Granili.

Trapani, 26. — Salvatore Papale, fratello dei condannati nel processo dei milioni (per falsificazione di testamenti) irritato del verdetto pronunziato in detto processo, scrisse a tutti i giurati una lettera vivacissima affermante che il verdetto non fu conscienzioso.

I giurati, offesi, la portarono al procuratore del Re. Verrà proceduto contro Salvatore Papale.

Genova, 26. — Questa mattina arrivarono il gesuitico dell'Imperatore di Germania, sulla nave-cruola *Stein*, accorata in questo porto, ebbero luogo un ufficio divino a la parata, alla quale assistettero il prefetto, il sindaco, il comandante la divisione militare, i consoli generali d'Austria e Germania e numeroso rappresentanze della colonia tedesca.

Il comandante la nave, indirizzando parole all'equaggio, l'invitò ad inneggiare all'Imperatore di Germania e ai suoi alleati, Austria ed Italia.

Seguirono fragorosi applausi.

Il comandante la nave offre questa sera a bordo un banchetto alle autorità.

L'on. Gianturco e le Università

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bologna, 27, ore 11 — L'on. Gianturco ha questa mattina, in compagnia del cons. Fernandez e del Presidente del Consiglio provinciale scolastico, del Provveditore agli studi e del prof. Novaro, visitato l'istituto ortopedico Rizzoli, ammirandone la grandiosità.

(8) **Bologna**, 27 — L'on. ministro Gianturco, partito da Bologna alle ore 10, ove ebbe una imponente dimostrazione dalla cittadinanza bolognese, i cui giubilanti evviva lo accompagnarono alla stazione, dal Sindaco, dalla Giunta comunale, dalla Deputazione provinciale, dal Rettore dell'Università, dal prefetto, dal senatore Sanfelice, dai deputati Menabrea, Celle e Colombo, dalle altre autorità e da molta cittadinanza.

L'on. Gianturco visitò subito il palazzo della Scuola militare ed i monumenti patriottici.

Alle ore 13 visitava gli Istituti universitarii.

(8) **Modena**, 27. — L'on. ministro Gianturco visitò, alle ore 14, l'Università, dove gli studenti gli fecero una calorosa dimostrazione; indi passò a visitare la pinacoteca, la biblioteca estense, il Museo civico e la biblioteca.

Fuscia si recò a visitare le Cliniche, i Gabinetti anatomici e le Scuole veterinarie, accompagnato sempre da tutte le autorità provinciali e municipali.

Più tardi vi fu una riunione dei rappresentanti locali per definire la questione del ministero ai consigli universitarii. Vi furono presi gli accordi necessari.

(8) **Modena**, 27. — L'on. Gianturco, invitato dalle autorità ha assistito alla rappresentazione al Teatro.

Domani sarà ricevuta nuovamente coi rappresentanti degli Istituti locali, e poi partirà per Ferrara e visiterà altri Istituti e alle ore 17 partirà alla volta di Ferrara e Ravenna.

La vita intima del Sultano

Questa vita intima presenta molto interesse per noi europei, perchè si stacca completamente dai nostri usi ed abitudini.

Riassumo quindi dalla *Contemporary Review* uno scritto di un musulmano distinto, Dervs Kélékian, che ci descrive *de visu* il tenore di vita del Sultano.

Abdul-Hamid ne va mai a dormire prima dell'alba e alle 8 del mattino è già in piedi. Durante la notte è un continuo andirivieni nel suo appartamento. E' un rapporto urgente di polizia che deve essergli presentato; è un funzionario incaricato di una inchiesta confidenziale che viene a rendergliene conto, e così di seguito.

Appena alzato il Sultano veste un abito da mattino di colore scuro. Soltanto nelle circostanze ufficiali indossa la *redingote*, la cravatta bianca e l'uniforme militare, secondo i casi.

Terminate le sue devozioni, gli portano la colazione, invariabilmente composta di caffè, burro ed uova.

Dopo, il ciambellano di servizio gli presenta le carte da firmare: nomine, promozioni, brevetti ecc.

Poi vengono i rapporti dalle diverse provincie, di cui il ciambellano legge un sunto; poi i documenti diplomatici. Questo lavoro dura un'ora e mezzo.

Intanto giunge l'ora della seconda colazione, vuole le undici e mezzo. Questo pasto consiste in un bellito, coll'accompagnamento di una dozzina di altri piatti.

Il cibo per il Sultano è preparato da un cuoco speciale, sotto la sorveglianza di un funzionario non meno speciale, un certo Osman bey, da non confondersi però col famoso Osman pacha, vincitore di Plevna.

Questo funzionario significa i coperchi delle pietanze od i sigilli sono rotti alla presenza del Sultano. In altre funzionari, il *Cheregi bachi*, guida allora le vivande per assicurarsi che non siano avvelenate. Quando il Sultano riceve a tavola ambasciatori esteri, lo stesso cerimoniale ha luogo, ma non alla presenza dei convitati.

Dopo la seconda colazione il Sultano prende il caffè (puro Moka della Mecca) e fuma una sigaretta del meraviglioso tabacco di Baffra coltivato e preparato appositamente per lui. Poi fa una siesta di un paio di ore. Alle tre il ciambellano gli presenta la rapporto della polizia segreta. Verso le 4 fa una passeggiata a cavallo o in carrozza o visita una degli innumerevoli chalets del parco, che servono d'abitazione alle sue spose legittime *khadines*. Anche il lago artificiale offre gradito diporto ad Abdul-Hamid, che lo percorre in lungo e in largo, su di una imbarcazione elettrica.

Il Sultano possiede almeno 50 gabinetti di lavoro tanto nel palazzo di Yildiz, quanto nei *misterieux* padiglioni del parco. Nessuno sa mai dove passerà la giornata o la notte.

Il palazzo di Yildiz è una vera fortezza, anzi una città, dove abitano circa duemila persone. I soli funzionari sono 6170, di cui i principali sono: 30 ciambellani, 30 aiutanti di campo generali, 150 aiutanti di servizio, 100 segretari, 60 *mazoundjis* addetti alla ricezione degli stranieri, 30 *kiatibdjis*, funzionari incaricati delle lampade, 30 *chamdandjis*, funzionari incaricati delle candele, 30 *sakadjis*, funzionari incaricati delle candele, 30 *kahvedjis*, addetti a preparare il caffè, 60 *kiatibdjis*, bibliotecari, 100 *salamlik* per le complimentazioni, 400 dignitari per le seuderie, 1000 domestici pel servizio di camera, 400 comici, musici, acro-bati ecc., 30 cunuchi per l'harem, 60 decoratori, 50 barbieri, 400 giardinieri, 3000 donne del Gineceo, 50 portieri, 60 remattori. 400 impiegati della lista civile... e facciamo punto che ad enumerarli tutti ci vorrebbe una colonna del giornale.

Il freddo negli Stati Uniti

(8) **Filadelfia**, 27 — Vi ha un freddo intenso. Vi sono parecchi morti.

Scienze e Lettere

Pel centenario di Leopardi.

(8) **Ancona**, 27 — S. M. fr. Re, volendo associare la Famiglia reale alle singolari onoranze per il centenario di Giacomo Leopardi, decretate dalla Deputazione marchigiana di Storia Patria, ha deliberato di concorrervi col contributo di lire 5000.

Il ministro della Real Casa ha partecipato, con nobilissima lettera, quest'atto della munificenza Sovrana, al Presidente della Deputazione, on. senatore Mariotti.

Ieri, alle 16, gli amici ed i colleghi hanno accompagnato all'ultima dimora la salma di

BOTTERO avv. cav. ALESSANDRO

mancato quasi improvvisamente alle 11 e 1/2 del 26 corr. nell'età di 67 anni.

Alessandro Bottero appartenne a quella schiera, ormai scomparsa, di pubblicisti valorosi che combattevano con ardore per l'alto ideale dell'unità della patria italiana, guidati da rettitudine d'intenti accoppiata ai più elevati sentimenti.

Dopo aver stato vari anni nell'*Unità Italiana* con Campanella e Brusco-Onnis, cooncise con Civinini nel *Diritto* a propugnare il più largo programma parlamentare di libertà e poi con Crispi e di lui entrò nell'*Areopagnatica*, che di trasformò nel 1867 nella *Riforma*; finalmente ritornò al *Diritto* per alcuni anni, allorchè la Sinistra assunse la direzione del potere.

Onorato della stima affettuosa dei capi dell'antica Sinistra e dell'amicizia cordiale di Coppino e di Rubichi entrò nel ministero della P. Istruzione, ove occupava da quindici anni l'ufficio di capo sezione nella divisione delle Belle Arti.

Modestissimo, buono cogli amici, cortese cogli avversari, Alessandro Bottero non destò, raro caso ai tempi nostri, nè inimicizie, nè invidie.

Egli aveva combattuto le guerre dell'indipendenza, senza mesurare mai vanto.

Nel culto delle sue convinzioni egli dedicò il cuore alla famiglia, che crebbe numerosa ed ebbe il conforto di vedere i suoi figli modellati al suo carattere e alle sue virtù.

Alla vedova e ai figli le nostre più sincere condoglianze.

Tecnicismo e fisco

Col titolo " Economia nazionale e tecnicismo ,, il comm. Marco Besso ha pubblicato uno scritto intorno alla capacità tecnica del paese e all'esercizio del fisco.

Premette che soltanto coloro che hanno avuto modo di seguire da vicino il movimento industriale, in di quest'ultimo terzo di secolo, possono esercui fatta una idea dell'importanza che ha acquistato il tecnicismo nella industria manifatturiera, agricola e commerciale, per cui le scuole e gli istituti di insegnamento industriale e professionale, e le scuole-officine, sono diventati elemento fondamentale per la produzione e pel commercio.

Nelle scuole estere, osserva il Besso, non s'insegna soltanto l'arte di produrre bene e a buon mercato, ma quella ma non meno importante di assicurare vendita e di trovare i clienti in qualunque parte del mondo.

Fa notare che la Prussia la quale nel 1871 spendeva per l'insegnamento tecnico 99 milioni di marchi, nel 1891 ne spendeva 186, e nello stesso tempo riduceva le tasse scolastiche da 10 milioni e mezzo ad un milione e mezzo.

Passa in rassegna i vari ordinamenti delle scuole in Austria e in Ungheria per dimostrare che l'insegnamento professionale, industriale e commerciale precede lo sviluppo industriale di cui è conseguenza, poi passa alle scuole-officine, dove vi sono alcune industrie, come quella del cotone, che avrebbero in loro ragione d'essere nell'Italia meridionale e insulare, hanno invece sviluppo nell'Italia settentrionale, perchè più vicina alla Svizzera e alla Germania, di dove provviene il personale tecnico che a noi manca, e dove i giovani italiani più facilmente si recano ad apprendere il tecnicismo.

Conclude che gli italiani non sono tecnicamente preparati per esercitare le industrie e lo sono in tanto minore misura, quanto più si scende verso il mezzogiorno, ossia quanto più ci si allontana dai paesi finitimi, largamente forniti di ottanizzazione industriale, di personale, di officine e di scuole speciali.

L'altro punto esaminato dal comm. Besso è il fisco.

La costituzione, egli osserva, delle Società e delle ditte commerciali, è congiunta con notevolissime spese di registri e bolli, superiori a quelle in vigore in qualunque altro paese.

Appena le ditte sono costituite, l'agente delle imposte, adempiendo all'ufficio al suo dovere, e detto anche dal fatto che qualche industriale non pare guanto dovrebbe, ignaro spesso delle condizioni effettive in cui tanta eruditae industrie si svolgono, le colpisce subito con la tassa di ricchezza mobile, applicandola spesso senza metodo nè misura.

Questo sistema di aggravare le industrie fino dal primo loro sorgere, mentre sono ancora soggette a non poche alee, ha per effetto di ritirare al minimo la spinta di quei ministeri industriali che allontanare il capitale dal partecipare ad imprese in cui si ritrovi pronti della speculazione si aggiungono ostacoli gravi, sempre gravi e spesso insopportabili; parlerà a da notare che in nessun paese le tasse equivalenti alla ricchezza mobile arrivano alla misura cui siamo giunti in Italia.

Il comm. Besso fa quindi le seguenti proposte:

1. Che le tassazioni concernenti la creazione e il funzionamento delle imprese industriali siano mitigate.

2. Che per determinate industrie, le quali fiorano non hanno preso piede in paese o in misura poco apprezzabile, si dieno temporaneamente esenzioni parziali dei diritti di costituzione e delle tasse di ricchezza mobile e dasi provinciali e comunali.

3. Che per quelle industrie, per le quali ciò sia possibile, la tassa di ricchezza mobile venga ricossa per abbuonamento, e quando ciò non sia possibile, possa venir convenuta per una serie di anni.

Non sappiamo fino a qual punto queste misure di protezione potrebbero giovare. Il fatto ha dimostrato che quando si sono fondate industrie che rispondevano ad un vero bisogno e prosperone, mentre le industrie artificiali, malgrado tutti gli aiuti diretti e indiretti, andarono in malora, dà un esempio che nelle nuove istituzioni del comm. Besso vi sia una gran parte di vero e che meritino quindi che se ne tenga il debito conto.

Disordini all'Università di Atene.

(8) **Atene**, 27. — Da qualche giorno avvengono disordini nell'Università, perchè gli studenti insistono onde venga allontanato il prof. Gralvasi.

Oggi, durante i disordini davanti l'Università, un sergente e due studenti rimasero feriti.

Teatri ed Arte

Lirica — I *Maestri Cantori* di Wagner dati in inglese al Giardini Theatre di Londra, vi hanno ottenuto molto successo.

Anche il *Faust* è stato scelto con favore quantunque come fu detto in altra occasione, la piacevolezza del pubblico inglese, gli studenti insistono onde venga allontanato il prof. Gralvasi.

Oggi, durante i disordini davanti l'Università, un sergente e due studenti rimasero feriti.

Greenar, affermatosi da prima con la triplice chiesara, giustamente incoraggiato da quei primo successo, si diede anima e corpo alla costruzione ed al perfezionamento del fischi da cacciu e da tiro; e, spronato allo pratica in teoria, profuse in questo studio tutto il suo ingegno di un lungo studio, leale, illuminato; libri ai quali attingono i competenti d'ogni paese. Lentamente in principio, rapidamente poi, trasformò, corresse, ricamò — è la parola — i suoi prodotti; e nel 1875, alla mostra di Parigi, il suo fucile Greenar, battendo tutte le armi delle varie fabbriche inglesi, guadagnava il massimo degli onori: da quel giorno fino a ieri, le sue armi percorsero vittoriose tutto il mondo civile, e dovunque il nome Greenar risuona sempre rispettabilmente, eccando la fama dei Fulford, degli E nell, dei Brewer, dei Roberts, dei Gaddicini e di cento altri massimi tiratori, gli Ejector, l'Opyright, i Self-loading, i Triple Grip, i Forcing, i sorti Grade, i Forcester, i Sovereign, i Trap, i Hamilton, i Far Killing — rappresentano i trionfi dell'arte armiera, del buon gusto, della perfezione, della sicurezza, della solidità, della... buona mercato.

Perchè il Greenar è anche questo: è riuscire sempre al massimo fra i desiderii dei tiratori e dei cacciatori — quello di avere *robustissime armi a poco prezzo* — in questo trionfalmente risolvere l'ardua questione.

Ciclismo - Giorni sono nel dare un breve cenno delle corse ciclistiche indette dal Velodromo *Romeo* e riavviate con la pioggia, abbiamo stampata una frase che ha dato al merà a qualche

e Fotti i debiti scongiuri... » - commentarono - e le corse sono ricominciate! e E che veloce ci facevano noi se, sul bendetto Velodromo di Roma vedevamo pedare la più eminente e fenee delle jettatrice? Se ad ogni programma scritto da quell'impresa, viene inesorabilmente dato di fuoco da Giove Pluvio?

Del resto la cosa è naturale: ogni stagione di suoi frutti, e quelli invernali sono: la pioggia, la neve, il vento e... i raffreddori. Cosi Bacco a Roma non ci darà una pista coperta, perchè di queste bandi cari che ridere i pelli e i cilindri, i quali hanno un ragionevole pelare la più eminente e fenee delle jettatrice? Se ad ogni programma scritto da quell'impresa, viene inesorabilmente dato di fuoco da Giove Pluvio?

Del resto la cosa è naturale: ogni stagione di suoi frutti, e quelli invernali sono: la pioggia, la neve, il vento e... i raffreddori. Cosi Bacco a Roma non ci darà una pista coperta, perchè di queste bandi cari che ridere i pelli e i cilindri, i quali hanno un ragionevole pelare la più eminente e fenee delle jettatrice? Se ad ogni programma scritto da quell'impresa, viene inesorabilmente dato di fuoco da Giove Pluvio?

E guardi siamo a discorrere di piste, di cose in movimento perchè ci pelle, di cose che ci fanno... rizzare i capelli in testa! Ma siccome la più elegante, la più vasta, la più completa di Roma. Su esta mostrare i primi passi la nuvolosa Guicciali, le principessine Colonna, le dame Chigi, la nuvolosa Lagrelli, il conte di Torino, un altro numero della famiglia Sforza Cesarini — possono dunque allenarsi gli astri minori; tanto più che il Sonzi ha le migliori materie del mercato — Bianchet, Tirbuschi, Cleveland — assolute il rappresentato.

E. Argo.

VENDONSI splendidi cavalcioni bull-nattici, di forme perfettissime, pari-sangue. Rivolgersi al sig. F. Cerri, via Minerva 5, p. 2, dalle 9 alle 12 ant.

SPORTS.

I FUCILI GREENER.

Di questi giorni, nello scorrere una vera valanga di catalogbi illustrati, inviatici da fabbricanti di fucili per ciro e per caccia, abbiamo dovuto arrestarci ampefatti dinanzi al prodigio di perfezione fatti dall'arte armiera in genere, da quelli dei bizzarre in modo specialissime.

Or non è molto, in una rapida corsa fatta nel sud del regno di S. M. Britannica, trascinati dalla forza della passione, sacrificammo qualche ora a fugace visita di alcune fabbriche d'armi; e parecchi d'aver trovato in una di esse il tipo di facile ideale, facemmo acquisto d'un esemplare, il quale fu amico la qualche gara di tiro in Italia e fuori.

Nel centro degli assidui ed maggiori fucili nostri ed esotici, però, ci meravigliammo - da prima - che la maggioranza dei colleghi usasse armi di fabbrica diversa da quella presso cui noi avevamo fatto acquisto: una per tiratori a stecchini e fatti - cessò la meraviglia a notammo in ed in ovvicinamento che, se pure avevamo scelto bene, avremmo potuto scegliere meglio. Ciò è che, come Edmondo De Amicis lasciava Valladolid senza scegliere la carta di Cristoforo Colombo, così noi lasciavamo Birmingham senza visitare la fabbrica di W. W. Greener.

Greener, affermatosi da prima con la triplice chiesara, giustamente incoraggiato da quei primo successo, si diede anima e corpo alla costruzione ed al perfezionamento dei fischi da cacciu e da tiro; e, spronato allo pratica in teoria, profuse in questo studio tutto il suo ingegno di un lungo studio, leale, illuminato; libri ai quali attingono i competenti d'ogni paese. Lentamente in principio, rapidamente poi, trasformò, corresse, ricamò — è la parola — i suoi prodotti; e nel 1875, alla mostra di Parigi, il suo fucile Greenar, battendo tutte le armi delle varie fabbriche inglesi, guadagnava il massimo degli onori: da quel giorno fino a ieri, le sue armi percorsero vittoriose tutto il mondo civile, e dovunque il nome Greenar risuona sempre rispettabilmente, eccando la fama dei Fulford, degli E nell, dei Brewer, dei Roberts, dei Gaddicini e di cento altri massimi tiratori, gli Ejector, l'Opyright, i Self-loading, i Triple Grip, i Forcing, i sorti Grade, i Forcester, i Sovereign, i Trap, i Hamilton, i Far Killing — rappresentano i trionfi dell'arte armiera, del buon gusto, della perfezione, della sicurezza, della solidità, della... buona mercato.

Perchè il Greenar è anche questo: è riuscire sempre al massimo fra i desiderii dei tiratori e dei cacciatori — quello di avere *robustissime armi a poco prezzo* — in questo trionfalmente risolvere l'ardua questione.

Ciclismo - Giorni sono nel dare un breve cenno delle corse ciclistiche indette dal Velodromo *Romeo* e riavviate con la pioggia, abbiamo stampata una frase che ha dato al merà a qualche

e Fotti i debiti scongiuri... » - commentarono - e le corse sono ricominciate! e E che veloce ci facevano noi se, sul bendetto Velodromo di Roma vedevamo pedare la più eminente e fenee delle jettatrice? Se ad ogni programma scritto da quell'impresa, viene inesorabilmente dato di fuoco da Giove Pluvio?

Del resto la cosa è naturale: ogni stagione di suoi frutti, e quelli invernali sono: la pioggia, la neve, il vento e... i raffreddori. Cosi Bacco a Roma non ci darà una pista coperta, perchè di queste bandi cari che ridere i pelli e i cilindri, i quali hanno un ragionevole pelare la più eminente e fenee delle jettatrice? Se ad ogni programma scritto da quell'impresa, viene inesorabilmente dato di fuoco da Giove Pluvio?

E guardi siamo a discorrere di piste, di cose in movimento perchè ci pelle, di cose che ci fanno... rizzare i capelli in testa! Ma siccome la più elegante, la più vasta, la più completa di Roma. Su esta mostrare i primi passi la nuvolosa Guicciali, le principessine Colonna, le dame Chigi, la nuvolosa Lagrelli, il conte di Torino, un altro numero della famiglia Sforza Cesarini — possono dunque allenarsi gli astri minori; tanto più che il Sonzi ha le migliori materie del mercato — Bianchet, Tirbuschi, Cleveland — assolute il rappresentato.

E. Argo.

VENDONSI splendidi cavalcioni bull-nattici, di forme perfettissime, pari-sangue. Rivolgersi al sig. F. Cerri, via Minerva 5, p. 2, dalle 9 alle 12 ant.

A CHI HA cieli, armi, cani, oggetti sportivi da vendere, o chi ne chiede, consigliamo di far inserire effetto o domanda sul " Popolo Romano ,, Il nostro giornale politico quotidiano, d'Italia che abbia una importante rubrica fissa di sport.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Carcani — Giudici: Felici e Cristiani - P. M. Giampietro.

Ladri di cavalli e ricettatori.

In quattro giorni si sta svolgendo un interiesse processo contro Giovanni Infelisi, del quale parte dettagli riparo libreri, ed una costumace, tutti chiamati a rispondere di vari furti di cavalli e di asini consumati nel 1895 nella campagna romana, e di ricettazione degli animali rubati. Alcuni degli imputati sono detenuti per altre condanne a detinere, e non Colli Camillo ed Annolee, Pranzini Oreste e Vincenzo e Giuseppe Rastelli. Alcuni altri devono rispondere anche di un furto di cavalli commesso in danno di Ajello, un povero contadino: questi sono Amedeo Celli, Carlo e Luigi Mazzotti e Giuseppe Rastelli.

Altri non, finalmente, Antonio Rosatelli, Natale Cesarevic, Ferocci Emanuele, Pietro Gabrielli, Enrico Scierra, Ernesto Fortini, Francesco Marchettini, Giuseppe Longini, Carmine Patrizi sono accusati di ricettazione.

Il Tribunale, dopo lunga deliberazione, ha emanata la seguente sentenza.

	Mesi di reclus.	Anni di r.	Multa L.
Celli Camillo	6		
Celli Amedeo	8	2	
Pranzini Oreste	48	3	
Pranzini Vincenzo	54	2	
Celli Vincenzo	36	2	
Lugari Gaspare	24	2	
Mazzotti Ciro	15		
Mazzotti Luigi	9		
Rastelli Giuseppe	56	3	
Rosatelli Antonio	12		300
Cesarelli Natale	12		200
Ferocci Ernesto	12		1000
Silenzi Pietro	10		500

A tutti sono condonati 3 mesi per l'amnistia.

Furono assolti per non provata reità: Enrico Scierra, Fortini Ernesto, Marchettini Francesco, Longini Giuseppe e Patrizi Carmine.

X Sezione penale.

Pres.: Ruggero - Giudici: Capriolo e Quarti - P. M.: Formica.

Un legnaiolo in Tribunale.

Tal Augusto Pelegalli, nel settembre dell'anno scorso, volendo aprire una trattoria, incaricò di ottenergli la patente di esercizio un mercaiuolo, Carlo Malmenti d'anni 55, commissione che questi eseguì con premura per la spesa occorrente. Il Malmenti invece, che ha nel suo attivo la bellezza di otto condanne tutte per truffe e appropriazioni indebite, si prese i denari senza far nulla per il Pelegalli. Il quale dopo qualche mese perdette la pazienza e lo denunziò all'autorità giudiziaria.

E' il Tribunale ieri lo condannò a quattro mesi e venti giorni di reclusione e 140 lire di multa.

La causa fora rubata in via della Croce.

La mattina del 15 settembre dell'anno scorso, Anacleto Nicolai restaurò ad aprire l'ufficio dell'Agenzia di pegni, in via della Croce n. 45, che egli conduce per conto di Achille Rotti, commissionario del capitale, trovò che la porta era chiusa con un solo giro di chiave, mentre ricordava benissimo di aver nella sera precedente chiuso a quattro mandate. Entrato subito in delorosa sorpresa di vedere che era stata addirittura portata via la cassa, forta che conteneva circa cinque mila lire fra gioielli impegnati e denari contanti.

Corse subito a denunziare il fatto in questura; i delegati Perolsino, Wynand e Lucchini furono incaricati delle indagini che furono lunghe e difficili. Finalmente vennero arrestati sette individui tutti romani, nei quali si videro gli autori del furto audacissimo: Filippo Felici, Giovanni Felici, Ludovico e Giuseppe Valeri, Ettore Foglino, Francesco Cervoni e Giulio Benumini.

Ad un certo punto il Tribunale avendo emanato ordinanza di sgombro contro un teste per fatto testimonianza il dibattimento è stato rinviato.

Dalla provincia romana

Lo sciopero di Civitavecchia.

Dinanzi al tribunale di Civitavecchia ieri sono stati sciolti i fischini del porto sciopernati fratelli Salerni Adamo e Settimio arrestati il 24 e tratti per mancato contro i cespi-quadro Angelo Fiorentini e Alfredo Cardone.

Lo sciopero si mantiene stazionario, ma parte dei fischini sciopernati accenna però a trattative di conciliazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 28 gennaio 1897 — S. Cirillo.

Leva il Sole alle ore 7.22 m. — Tramonta alle 5.31 s.
Leva la Luna alle ore 8.54 m. — Tramonta alle 8.42 s

BOLLETTINO METEORICO

27 gennaio

Europa pressione bassa Norvegia 745; relativamente alta all'Ovest, 760.

Italia 24 ore: barometro aumentato, fino a cinque mill. Temp.: temperatura quasi ovunque aumentata specialmente Sud-continente; qualche pioggia Centro Sud. Nuovamente Nord, nuvoloso varie altrove con qualche pioggia. Nessuno 757 Milano, Livorno; 750 Milano, Civitavecchia Pesaro, Foggia; 760 Roma, Palermo, Lecce; 761 Palermo, Catania; 765 Cagliari, Malta.

Probabilità: vento debol freschi quasi quadrante estreme Nord, sereidionali Sud, cielo vario con qualche pioggia lin fin superiore.

SCIARADA

Melle chiese e al cimitero
Odi spesso il mio *primiero*
Proprio senza un filo *secondo*
Pochi sono a questo mondo.
Tempo avanti per l'avvero,
Cav non sarà l'intero.

Spiegazione del Fassiempo precedente: Abbondan-ze

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 24 gennaio
Nati 27 compresi 2 nati morti.
Morti 21 dei qua i 6 sotto i 7 anni.

NOZZE

Gentiloni, Sacerdote fu Gesio, Rotella, 74, vedova Nicolai Pietro, 76.

Spiriti Graziella fu Silvestro, Roma, 29, vedova Raffaelli Temistocle fu Pietro, Roma, 38, coniug.

Quagliarini fu Pietro, Fabriano, 48, coniug.

Varesi Angelo fu Pietro, Lodi, 62, coniug.

Telmann Carrade fu Ottone, Svezia, 33, coniug.

Bonaventura Luigi fu Venanzio, Arpino, 63, e ilio Palombini Vincenza fu Francesco, Roma, 55, vedova Adilori Francesco fu Felice, Roma, 70, vedovo

Cancellieri Marco fu Giuseppe, Pietralata, 70, vedovo Costantini Nobilia fu Costantino, Roma, 57, nubile

Marini Angelo, Monticelli, 44, coniug.

Lepelli M. Teresa fu Francesco, Napoli, 78, vedova Berberi Furio di Achille, S. Severino

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Genova. - 30 febbraio - Parimonizione strada fra Fonti Federico Guglielmo e Andrea Doria. Presunta L. 30,000.

Comune di Genino (Bergamo). - 15 febbraio - Vendita piante resinose nei boschi comunali: Lo lotto piante 1070 in massa di lotto per stima 3240 L. 27,775.

Provincia di Roma. - 6 febbraio - Manutenzione strada prov. Verentana 1400. Annue L. 5716.

8 febbraio - Manutenzione e c. Arata-Quassoa km. 13,820. Annue L. 3956.

Direzione costruzioni Specia. - 13 febbraio - Fornitura chiavarde ferro. Presunte L. 18,000.

Ferrovie Romane Romane. - 11 febbraio - Rivendita generi privative n. 5 in Viterbo. Reddito medio L. 1084.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Goito, Gonzaga e Mantovano (Ditt. di Mantova) Maggiore e Fontanelle di Agosta (ditt. di Novara).

Concorso a 4 posti di valutatore nella carriera diplomatica. Esami 27 marzo. Limite età anni 4 posti nella carriera consolare. Esami 24, 26, 31 marzo. Domande al Ministero Esteri fino al 22 febbraio.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La vendetta di un elefante.

Un elefante del circo Sanger a Londra, aveva avuto per *cornac*, alcuni anni fa, un uomo brutale e violento.

L'animale era mansueto, dolce e sommesso come un agnellino.

Domenica scorsa, il suo guardiano attuale John Killinback si occupava a fargli la toilette quando l'antico *cornac* entrò nella gabbia.

Egli aveva appena finito la porta dietro di sè che l'elefante lo afferrò improvvisamente colla proboscide, e prima ano John aveva potuto fare un movimento qualunque lo lanciò contro il muro rompendogli il cranio.

L'inchiesta ha provato che il movente del " delitto ,, era un sentimento legittimo di difesa; e il giurì la emesso un verdetto di " morte per disgrazia. ,,

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — minimo 2,9 — massimo 12,8.

Il Re e caccia. — Ieri S. M. il Re si è recato a caccia a Castelporziano.

Vaticano — E' giunto a Roma monsignor Spler, arcivescovo di Montevideo.

Egli si reca a Gerusalemme per conferirvi a terzine l'ufficio episcopale dell'*Hortus conclusus*, e non sarà di ritorno a Roma, per ricoverirvi il palio come Arcivescovo di Montevideo e per la visita ad limina che fra due mesi.

Il conte Zorilla de San Martin, plenipotenziario dell'Uruguay presso la Santa Sede, è stato questo primo in Roma.

— Nella chiesa di Sant'Apostoli venne celebrato un funerale pel cardinale Bianchi

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza il decici guardie nobili, ultimamente nominate.

Il Papa ricevette pure in udienza il **Imperatore Guglielmo.** — Ieri, all'Ambasciata di Germania fu festeggiata la ricorrenza del genetliaco di S. M. l'Imperatore Guglielmo II, che ha compiuto 38 anni.

Alle 10 ant., nella cappella interna del palazzo Caffarelli vi fu servizio religioso, al quale hanno assistito: il conte Lerchenfeld, ambasciatore di Baviera con la sua signora e con tutto il personale dell'Ambasciata, i componenti la Legazione di Prussia presso la S. Sede, il ministro di Baviera presso il Quirinale ed una numerosa colonia germanica.

All'Ambasciata presso il Quirinale e alla Legazione di Prussia presso il Vaticano la bandiera nazionale. Molte nostre autorità hanno inviato al sig. de Bülow cards d'augurii.

Alle ore 9 e 1/2 nelle splendide sale del palazzo Caffarelli vi fu un solenne ricevimento, al quale intervennero 500 tedeschi residenti o di passaggio a Roma e furono tutti accolti con la più cordiale simpatia dall'ambasciatore e dalla sua graziosissima signora, che è, come i lettori sanno, figlia di donna Laura Minghetti.

Molto ammirato il salotto dell'ambasciatrice, che è montato con gusto artisticamente squisito.

Buffet sontuoso. Verso le 11 il sig. de Bülow fece due brindisi, uno all'Imperatore di Germania e l'altro al Re Umberto, del quale disse il resto nelle ultime. I due brindisi furono accolti col più grande entusiasmo.

La più schietta allegria dominò la serata, che ha lasciato in tutti il più grato ricordo.

Serate e balli
Santa Croce è sulle
— giuochi la sign
modo di dare ad
o d'un'elegante co
so ieri avevano
marchese Di Radin
Uniti, la contessa
Giorgio Sonnino e
sniti e figlie, la
pessa Lina Corsini
principessa di Pog
e contessa Lucera
Di Mentana Fasc
Sant' Fortunade, M
fiora, massime di
e Alfredo Caetani.
Lo sciopero si mantiene stazionario, ma parte dei
faschini sciopernati accenna però a trattative di con
ciliazione.

**Per il Pubblico

Serate e balli. — Il trenemetro a palazzo Santa Croce è adito ieri sera. d'un altro grede — giacchè la signora Rogiè de Olivera trovò modo di dare ad ogni serata un'impronta nuova e d'un'eleganza così armonica, che le une riuniscono sempre diventate le più ritrovati della capitale.

Ieri sera abbiamo notato tra le dame: S. E. la marchese Di Rudinì, l'ambasciatrice degli Stati Uniti, la contessa Giannetti e figlie, la baronessa Giorgio Sandro e figliuole, la contessa Francesetti e figlie, la marchesina Spinola, la principessa Lina Corsini, la ministressa di Grecia, la principessa di Teano, la contessa Lucca-Brunchi e contessa Lucca-Bruchi, contesse di Valbranca, De Martens-Ferrao, Osorio, Caprara e figlie, De Sant' Fortunade, Morando, Barbiellini, di Santafiora, contessa Cavalli, contessa Pecorelli, la signora Graver, che si è già simpaticamente accollmatata tra i fiori delle serre romane, la signora Princetti, marchesa Chigi Zondadari, signora Tommasi-Crudeli, la ministressa del Messico, la signora Piacentini e figlie, la marchesa Capranica del Grillo, prine, Isabella Boncompagni, mad. Cronad, la baro. Krupensee e varie altre, che sfuggono facilmente ad un *reporter*... non portechese.

Tra i cavalieri: il sindaco Ruspoli, il march. Cinicicoli, il principe di S. Faustino, i ministri Prinetti e Silvez, i deputati Bonasi, l'on. Chiarini, il conte Bonin, gli ambasciatori degli Stati Uniti, la Turchia, i ministri di Baviera, Messico, Grecia, Svezia con la Norvegia e San Domingo, gli addetti militari d'Austria e di Spagna e tra gli aiutanti di campo... di Macchiavelli i si. nori Chaves, Salazar, Gasseni, Kronpensiel, Ckeller, Langa, Testa, Hierro, Ferrero, Martini, Lanza Rascano ecc. Il *gotha* romano era rappresentato dai principi Chigi, Borghese, Orsini di Sofra, e Massimi e poi il duca di San Martino, i march. Cavalletti, Patrizi, Pallavicini, i conti Primoli, Moroni ecc. ecc. e finalmente una rappresentanza dell'Alta Camera col gen. Pallavicini e l'on. Tommasi-Crudeli.

Al piano il cav. Cesare Pascucci, direttore dell'orchestra di Corte, che incatenò dame e cavalieri fino alle 2 e 1/2.

Decisamente questo anno la nostra società si rendica nobilmente del digiuno forzoso dell'anno passato.

Alla Deputazione Provinciale — Nella seduta pubblica tenuta ieri la Deputazione ha proclamato consigliere provinciale del mandamento di Palombara Sabina il cav. avv. Stanislao Turelli.

S. C. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta ha tenuto seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La fiera dei vini — E' stato pubblicato il programma della XIX fiera nazionale di vini italiani, acquavite uso cognac e liquori, ecc., che si terrà in Roma dal 18 febbraio a tutto il 2 marzo 1897 nelle gallerie dell'*Edorado*, a cura del Circolo Enofilo Italiano.

L'inaugurazione ufficiale avrà luogo il 18 febbraio.

Per favorire lo smercio e le contrattazioni di vini il pubblico avrà libero ingresso alla Fiera nelle ore diurne dei giorni 19 e 20.

Ecco il programma di concorso:

Gare regionali — Vini da pasto dell'annata e di sei re l'anno, rossi e bianchi (regioni Piemonte e Liguria, Lombardia e Veneto, Emilia, Toscana, Marche e Umbria, Lazio, Abruzzi e Mediterranee, Meridionali adriatici, Sicilia e Sardegna).

Vini da taglio dell'anno e di oltre l'anno (per le taglie e per la Sicilia).

Premi: medaglie d'argento e bronzo, menzioni onorevoli.

Concorsi generali nazionali. — Vini spumanti, liquorosi e da " dessert ,, — Vini vermouth — Acquavite dell'annata di vinaccia e di vino, acquavite di vino una cognac (oltre anno).

Premi: Diplomi di medaglia d'oro, medaglie d'argento e di bronzo, menzioni onorevoli.

Concorsi speciali nazionali. — 1. Concorso fra i premiati con diploma speciale o con medaglia d'argento nelle prime gare: " Vini da pasto dell'annata e di oltre ,, — 2. Concorso fra i produttori e i commercianti di vini atti alla esportazione — 3. Concorso fra le associazioni enologiche cooperative.

Premi: Medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e medaglia d'oro — Al 2. concorso: Medaglia d'oro, medaglie d'argento e di bronzo, menzioni onorevoli — Al 3. concorso: Diplomi speciali e medaglie di argento.

Grande concorso nazionale pei liquori (di fabbricazione italiana — Liquori uso estero — Liquori specialità italiane.

Premi: Diplomi d'onore di primo grado, medaglie d'oro, medaglie d'argento e di bronzo e menzioni onorevoli.

Premi speciali ai commercianti — Conferimento di premi speciali (diplomi di benemerenza e di incoraggiamento) ai commercianti che presentano alla fiera i migliori vini e liquori.

Esposizione di macchine enologiche — Concorso internazionale di apparecchi e macchine per il riscaldamento dei vini (*ente mu*).

Premi: Diplomi d'onore, medaglia d'oro, medaglie d'argento e bronzo, menzioni onorevoli.

Concorso nazionale di aratri ed attrezzi per la lavorazione dei vigneti.

Premi: Medaglie d'argento e di bronzo, menzioni onorevoli.

Mostra generale libera di macchine agricole ed enologiche.

Premi: diplomi d'incoraggiamento di benemerenza.

Gli insegnanti comunali. — Iersera, come annunziammo, ebbe luogo una riunione della Società di M. S. fra gli insegnanti di Roma.

Dopo animata discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno:

" La Società di M. S. fra gli insegnanti di Roma, riunitasi in assemblea generale per discutere, sul progetto di alcuni soci, intorno alla nomina dell'ispettore-capo, delibera di astenersi da qualunque manifestazione, avendo piena fiducia nell'opera e nel giudizio del municipio comunale, e passa all'ordine del giorno. ,,

Benissimo.

E quello che si doveva fare.

Del carnevale. — La Commissione finanziaria del carnevale, avuta notizia delle varie concessioni fatte dal municipio, ha deliberato di non dare alcuna somma per il ringraziamento rivolgere pubblicamente un ringraziamento al Sindaco ed alla Giunta che si sono compiaciuti d'incoraggiare ed agevolare l'opera del Comitato.

Scuola professionale del rione "Angelo — E' aperto un concorso a quattro posti di edicandi nella Scuola professionale del rione S. Angelo, sita in via S. Ambrogio n. 28.

I concorrenti dovranno far pervenire al suddetto indirizzo non più tardi del 31 corrente i documenti

Imposte dirette — La Commissione di La per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Roma, Frascati, Genzano, Grottaferrata, Marino, Regal Lauro, Bocca Priverno, Segni Giovanni, Velletri.

Ha accolto in parte quelli di Castiglione Elena, Perticardi Giovanni, Mancini Antonio, Tabasso Irene, Mari Augusta, Angelini Mariano, De Santis Maria.

Ha respinti quelli di Longo Giuseppe, Conti Luigi, Fracito Arturo, Giovannelli Benvenuta, Ciacchetti Stefano, Matiat Enrico, Crocianelli Ernesto, De Acutis Margherita, Orsati Luigi.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 26 gennaio 1897.

Ospedali	Infermi U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	Tot.	Usciti U.	D.	Tot.	Morti U.	D.	Tot.
S. Spirito	434	34	468	19	—	19	5	—	5	26	643	34	677
S. Antonio	150	13	163	7	—	7	1	—	1	5	143	234	259
Via Gallia	138	—	138	21	—	21	2	—	2	1	161	491	491
S. Giovanni	172	34	206	4	—	4	2	—	2	1	173	34	207
S. Giacomo	178	34	203	4	—	4	2	—	2	1	6	30	36
Consolazione	1	0	1	0	—	0	0	—	0	0	1	0	1
S. Gallicano	1	0	1	0	—	0	0	—	0	0	1	0	1
Totali	1274	115	1389	57	0	57	12	0	12	1	1127	1293	2330

Il Dottor Romanini, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Clinica di Vienna e di Berlino) riceve in Via Poli 20, p. P. P., dalle 2 alle 6 pom. tutti i giorni, meno i festivi. Cura speciale elettrica dell'ozena (naso fetido) e dell'otite ipertpiastica (rumori, perdita d'udito).

Arresti — Le guardie municipali arrestarono per ubriachi la domestica Spedati Domenica vedova Lago, d'anni 57 da Frosinone Campagna.

Naufragio — Sulla spiaggia di Fregiano presso Cisterna naufragò la tartana *Tobia* con carico di formaggio, proveniente da Napoli e diretta a Genova. L'equipaggio si salvò.

Informato il Sindaco di Cisterna furono inviati sul luogo vetri e infermieri, e la capitaneria di porto di Anzio inviò l' armatore a recarsi col luogo. Intanto si provvide ai mezzi di rimpatrio.

Il ferimento in piazza Mastro Giorgio. — Nella casa in piazza Mastro Giorgio al n. 36 trovasi il negozio del fornaio Capessezzi Tommaso d'anni 47 da Roccasecca (Caserta). Ieri verso le 13 1/2 avendo la moglie Anna Maria Giorgio e il figlio Antonio d'anni 4 rimproverato il figlio Antonio d'anni 18 per una tresca contrata con certa Rosa — una comparsa al teatro Manzoni — l'Antonio dopo una vivace discussione estratto un coltello ferì la madre alla spalla sinistra.

Il padre Tommaso s'intromise per disarmare il figlio e ricevette anch'esso una colpo all fianco sinistro.

Accorsero i vicini, il sarto Alciati Ugo, l'abbacchiaro Toni Enrico, il barcaiuolo De Nicola Ferdinando e l'imbianchino Angelini Pietro che secondarono i tentativi di disarmo. Il Cosidderino fatto campo al figlio di casi alla furia.

Le ferite dei coniugi Capezzoni furono dal dotto Romani e Cristiano giudicate guaribili in 12 giorni.

La Ds Vito ritirato dopo medicata alla sua abitazione.

In seguito ad indagini del delegato Visci si risalì a sapere che l'Antonio Capezzoni l'arca avuta ferventato il Trevero rifugiandosi in casa di un suo parente, certo Attilio Perfetti, in via I ortuense n. 20. Quando gli agenti si presentarono per arrestarlo, il Perfetti pregò riunciva a far fuggire il giovinetto.

Così fu arrestato.

Investimenti. — In via Cavour, presso piazza della Consulta, una vettura investì la bambina Carosi Chiara, d'anni 32, da Palestrina, producendole contusioni al braccio destro e una ferita in testa.

Il figlio Nicola la trasportò alla Consolazione, dove fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Al viale Giulio Cesare un velocipedista investì la bambina Celeste Ferino, d'anni 8. Il piedino, cadendo in terra, producevasi una lesione alla testa.

A S. Spirito, dove fu condotto dalla madre Assunta Spranatelli, fu giudicat guaribile in 10 giorni.

Il velocipedista rimase sconosciuto.

— In via Campo Carlo il ragazzo Di Laurenzi Nazu d'anni 14, romano, fu investito dalla bicicletta n 2190.

Ferita al naso.

Fuochetto. — Ieri mattina, alle 6, in via del Lavatore 88, rasa Perino, certa Gianfrancesco Maria, d'anni 45, da Frosinone, mentre accendeva un lume presso il letto appicevaa il fuoco ai cortinaggi. L'incendio fu spento dalle guardie della vicina Sezione di P. S. di Trevi e dai vigili.

I feriti. — I soliti ignoti, l'altra notte, pencrtrati nell'abitazione di Celeste Foscoli, in via Rattazzi 18, rubavano una sessantina di lire.

— Nel Lazzaretto venne ieri ricoverata Regina Margherita, in via Agostino Depretis, feritasi allo studente Giuseppe Lambelli fu invelato il paletot del valore di 80 lire lasciato appeso ad un attaccapanni. L'oggetto fu ritrovato poco dopo.

— La domestica Carolina Caldini ierimattina abbandonava l'abitazione della sua padrona Lavinia Passeri, in via Palestro 63, rubandole una vestina di lire. Venne arrestata.

— In via S. Marcello, 10, p. p., fu arrestata per furto Carna Eleonora detta Marietta, d'anni 26, da Gioia del Colle, domestica presso aurore di furto.

— Esposti Giudito, d'anni 40, da Roma, fu arrestato al viale Giulio Cesare, mentre spendeva una moneta di nic el falsa da cent. 20, dal fruttarolo Di Clementi Filippo.

— Nella chiesa di S. Giacomo in danno del curato Enea Colazza, fu rubato un privato del valore di lire 400. Ieri furono arrestati i chierici Di Largo Ettore, d'anni 18, romano e Mattei Giulio, d'anni 25 da Firenze che confessarono il furto indicando il negozio dove il privato era stato venduto per lire 80.

— Anella Pietrarelli, d'anni 22 dal cav. Luigi Concetto, segretario della Corte dei Conti, ierserа varo le 18 e mezzo riacsando in via Panisperna 216, int. 5, trovò che la porta di essa era chiusa all'interno ed estenaccio.

Sospettò che vi fossero i ladri e disse l'allarme.

Contemporaneamente arrivano anche sedie due giovinetti di nome Brandi Alfredo e Ottavio Pietro Crispi, tentò di trattenerli, ma con una spinta venita gettato a terra.

I ladri poterono prendere il largo : ma sull'angolo di via del Boschetto uno di essi fu affrontato da certo Bontempi Cesare che consegnavali alle guardie. E' un pregiudicato certo Cesare Angelucci, di anni 17, romano.

In tasca gli si trovò un orologio d'argento, una croce di cavaliere e vari altri oggetti.

Si constatò la scomparsa di un portafogli con L. 50.

L'Angelucci si rifiuta di voler denunziare il suo complice.

Ruffe. — Paolo Borrus, d'anni 53, da Castelsimane del Golfo, negoziante di vini siciliani in via Torino 137, che ieri sera aveva preso a servizio nella sua bottega il cuoco Oreste Adorni e la moglie Assunta una donnina simpatica assai che no. Ora parebbe che il Corruso, malgrado la sua tarda età, si fosse invaghito della leggiadra l'Adorni.

Il marito si era accorto di ciò e come Otello vigilava.

Ieri sera verso le 21 sorprese improvvisamente una questione fra il Borruso e l'Adorni.

Quest'ultimo correva in cucina e armatosi di un coltellaccio si avventava contro il Borruso ferendolo gravemente alla testa e al petto.

Accorse l'agente di P. S. Pelosi il cu co venne arrestato e il Borruso fu trasportato all' ospedale di S. Antonio.

Fu giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

— Nell'osteria in via del Vantaggio 19 condotta da Lucrezia Luisa ved. Mongarini d'anni 36 romana, la domestica Modesti Costantina, d'anni 42 anch'essa da Roma, venne a diverbio con l'osteasa. Il figlio di questi ultimo Giovanni, d'anni 17, intervenne nella questione e tanto fece e disse che la costrinse a scagliare contro la Modesti fe rendola alla guancia destra.

La domestica portò rancore un paiuolino nel seno alla Giuseppa Mastrantonio, d'anni 29 da Cognano, lieto Giuseppe Crispino cavato il coltello invitava il Mongarini a singular tenzone e lo feriva al petto e alla mano sinistra. Il dramma ebbe la sua solazione all'ospedale di San Giacomo dove l'oste la serva saranno trattenuti per una settimana almeno.

— Il vicolo delle Palle 10, abita il tipografo Florida Gaspare, d'anni 30 da Palermo, con la moglie ed il cognato Di Betta Francesco, d'anni 20 da Girgenti, ventiduenne ambulante. I coniugi non vogliono che il Di Betta abbia a convivere con essi e continuamente questi venditore ambulante si occupi stabilmente in qualche mestiere: quindi eterne questioni risolte assai spesso a colpi di bastone.

Ieri sera verso le 20 scoppiò la Florita torno sull'argomento: il fratello perdette la pazienza e preso un paio di forbici la colpiva al dorso. Conseguenze: 10 giorni guaribile.

S. S. Antonio — Ricoverati :

— In via Servio Tullio ieri mattina il pittore Maggiore Crema di anni 31, da Torino, preso da un attacco di epilessia, cadeva a terra fratturandosi il naso. Quei sanitari al riservarono sulla sua guarigione.

Per cadute: Maria Vitali. Fratture del braccio destro.

— Certa Stella Rosetti ieri sera passando per via Gasta non s'avvedeva di uno scavo fatto per alzare un cavo della luce elettrica e vi cadeva dentro fratturandosi il piede destro. Accorsi il falegname Francesco Conte ed il manuale Angelo Capitani la portarono di là trasportata all'ospedale.

Alla Consolazione. — Ricoverati :

L'abbacchiaro Gentili Alfonso, di anni 47, d'Amatrice, fuori porta Maggiore fu morsicato da un cane arrabbiato.

Guarirà in 10 giorni.

— Il calzolaio Dragoni Ernesto, di anni 21, romano, in via delle Cosolazione casualmente... si ferì con un coltello alla schiena. Guarirà in 10 giorni.

— La guardia municipale Coletta Nazzarino alla passeggiata del Pincio sdrucciolò e cadde, producendo il dolorosione al piede sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

— Vecchi che sebrenano! Nell' ospizio di mendicità al Testaccio Lucrezi Antonio, settantenne, sebrenando con un suo coetaneo, ricevette una spinta e precipitò per le scale. Nella caduta riportò ferita all'occhio sinistro e contusione al ginocchio destro.

Niente di grave.

Ristoreeria Lago Maggiore, di fronte al Teatro Argentina, 22 A. Arredi eserciti, gintti alle spade. Servizio a domicilio.

Dopo lunga e penosa malattia, munita parecchi anni, matura in Perugia, il giorno 21 corrente,

FRANCESCO CHIATTI

di anni 70, ex-ispettore daziario nella cessata Compagnia Fondiaria Italiana, sede di Roma.

Serva il presente come partecipazione agli amici.

Il figlio.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Il concerto comunale suonerà al Pincio domani giovedì 28, dalle ore 15 1/2 alle 17.

Monte di Pietà.

Venerdì, 29 gennaio 1897 — 4.a *Custodia vendo:*

Oggetti d'oro, impegnati il 1 *luglio* 1896 fino alla polizza **124700**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 22 giugno 1896 fino alla polizza **125200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Le malattie del Bronchi e delle vie respiratorie, gli spasmi nervosi, specialmente catarrali, vengono guarite coll'uso della **l'Elatina** al Balsamo del Tolù e Terpinolo. Prep. speciale delle Farm. Boni, via Napoleone III e P. Barberini. Bott. L. 2.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, rivolgetevi con fiducia all'Ufficio Economici del Popolo Romano.

TEATRI DI ROMA

Augurina. — Questa sera *Falstaf*, a cui farà seguito il ginocchio della *Sicba*.

— Ieri è arrivato il maestro Giordano che personalmente curerà l'andata in scena del suo lavoro: *Andrea Chénier*.

Costanzi. — Nel dire ieri del prossimo ed avvenimento spettacolo che da sabato principierà in questo teatro con i famosi e meravigliosi fantoccì dei fratelli Prandi, dimenticammo far notare il meglio : il prezzo. Infatti questi saranno di lire 1 più facili che abbia avuto questo splendido e grandioso teatro ; il solo biglietto d'ingresso costerà *cosanta centesimi*... e che si vuole di più ? E' proprio il caso di ripetere !

Nazionale. — A grande richiesta la compagnia Gargano fa assai bene a ripetere stasera per l'ottava volta l'operetta gonialissima : *Le grandi manovre*.

Valle. — La diverteacitissima *pochade Clo-clo* continua a mandare in visibilio il pubblico per le sue trovate amenissime ed anzitutto per la perfetta esecuzione. tanto che questa sera si ripeterà.

E' vivo l'aspettativa per sentire e vedere Ernete Novelli nell'*Amleto*, ma questa giustissima curiosità del nostro pubblic sarà presto appagata, perchè il grande attore reciterà l'*Amleto* in questa stessa settimana.

Intanto, annunziamo fin d'ora che Ernete Novelli e la sua compagnia, per gentilissima cortesia a pagamento ad uno spettacolo, che sarà anche un'opera buona. La sera del 5 febbraio, il Valle agirà a beneficio esclusivo del Comitato per la istruzione popolare di Roma. Si reciterà al quale sono iscritti novecento giovani operai.

Ancora il programma della festa non è combinato, ma già sin d'ora si può garantire un bellissimo pezzo per il Valle, e di trionfo per l'artista, che ai tanti pregi della mente unisce gentilezza e nobiltà di cuore.

Quirino — Questa sera il ballo allegorico storico : *Il mistatto*, musica del m. Cucinotta e riprodotto dal Francioli.

Le danze principali sono: *Un balcone di carattere* per la coppia Bonetti e Longhi; *Il ballabile dei cocchi* eseguito dall'intera Compagnia; *Les Picadores*, galopp finale.

Vi sarà il nuovo passo a due *Il Tamburello*.

Manzoni — La trilogia del *Miserabile* è finita lerera procurando ottimi incassi all'impresa ed una vera festa a tutti gli artisti.

Questa sera *Mercatina* di P. Cossa.

Metastasio — Torna a recitare il *Cafè Chantant* con Emilia Persico, L. De Martino, A. Balzano ecc.

Sala Dante — Un bel concerto è annunziato per oggi, alle due e mezzo, al quale prenderanno parte le signorine Bice Pinto, Ida Pagni e Ramingo Perdini.

Il programma promette eccellenti pezzi dei nomi migliori : Schumann, Liszt, Halevy, Pergolesi, ed altri che sono ben graditi quando a suonarle gran grado e pure dei maestri più insigni.

— Così pure sabato prossimo la signorina Maria Vittoria Calzolaio, col concorso del quintetto Galli, darà un altro splendido ed interessante concerto.

Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Il turco) *Falstaf* e balle *Sieba*, 20.
Capranica — *Le grandi manovre*, ore 21.
Valle — *Amleto*, ore 21.
Quirino. — *Il Mistatto*, ore 21.
Manzoni — *Mercatina*, ore 21.
Metastasio — Concerto di varietà, ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso.
Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingresso L. 1.

NUOVO ANNUARIO
del commercio e dell' industria dell' Italia

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e dei commercianti stranieri, pubblicato in italiano ed in francese, *Lorsio Pasqualesco*, Bibbliotecario nel Ministero degli affari esteri.

Roma, via S. - grande pag. 1000 rilegato in tela L. 10.

Questo volume è il vero *code - manuel* dell'importatore straniero e dell'esportatore italiano, giacchè fornisce ampi ed esatti notizie intorno alla produzione ed ai principali generi d'esportazione italiana, la indicazione di tutte le opere occorrenti per il trasporto delle merci italiane dai luoghi di produzione ai mercati di consumo all'estero e, oltre a un elenco dei principali prodotti del Regno, contiene una quantità di utilissime informazioni intorno alle piazze estere: quale poste occupa l'Italia rispetto alle altre nazioni che importano i suoi prodotti, quali sia l'importanza dei quali si potrebbe importare, i commercianti, coi loro indirizzi, che se ne occupano, gli agenti intermediari, le condizioni di vendita, la qualità ricercata del prodotto, l'imballaggio, la via da far seguire, ecc. ecc.

Aceto bianco da tavola

di pure vino, del marchese Ricciolo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Direz. e Cattedra della Clin. med. della R. Univ. di Napoli.

Un nuova sempre con vantaggio l'Acqua Alcalina di Ulteria, sia nella vita Clinica privata, che in quella Ufficiale, ed ho notato essere utilissima tanto nelle affezioni catarrali croniche delle vie urinarie che in quelle gastriche. Napoli, 29 gennaio 1896.

Il Prof. Direttore CARLO GALLOZZI.

Napoli, 29 gennaio 1896.
Per richieste **Terme di Ulteria (Pisa).**

PIEGA BAFFI e Brillantine di R. NUTINI, *Firenze, Via Martelli, N° 7, Firenze.*

Piega Baffi Cent. 75. Bottiglia brillantina speciale per piega baffi cent. 75. Chi invierà a R. Nutini cartolina vaglia di L. 1,50 riceverà fr. di posta in tutto Italia.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER

Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Precise misurazioni della

VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 12-15.

Anzio - Albergo Milano.

Da affittarsi. Fabbricato ad uso albergo o di abitazioni civili, composto di piano terreno e due piani superiori, e fabbricati annessi per stireria e lavanderia - tinello, rimessa ecc. - Villa e vigna con orto. Superficie dell'intero fondo mq. 10,000. Posizione splendida e prospiciente al mare.

Si accede al fondo con ingresso sulla via Anzio-Nettuno e sulla via Capa.

Per trattative rivolgersi alla direzione della Società delle terme di Stigliano presso la Banca Generale in liquidazione.

Ultime Notizie

Sono arrivate ieri a Napoli le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il Duca degli Abruzzi.

Stamane le LL. AA. RR. faranno ritorno a Roma.

Ieri mattina sono arrivati a Venezia le LL. AA. RR. i principi Bhanurangsi e Sivasti, fratelli del Re del Siam.

Il ministro Brin ieri mattina si è recato a visitare S. A. R. il Duca Tommaso di Genova.

Il Comitato degli Ammiragli nel pomeriggio segutì i suoi lavori.

Nel pomeriggio l'on. Di Rudinì ebbe una conferenza col sotto-segretario di Stato alla guerra, on. Afan di Rivera.

Ieri mattina ebbero una conferenza gli onorevoli ministri Pelloux e Visconti-Venosta intorno agli affari d'Africa.

— Ieri, a palazzo Braschi, si è riunita la Commissione del capoverso per le nomine e promozioni nel personale delle prefetture, presieduta dall'on. Serena.

Stasera partiranno per Napoli i ministri Costa e Branca.

Si recano a visitare Castelcapuano.

Il *Bollettino* della Magistratura che doveva essere pubblicato oggi, sarà pubblicato domani.

All'Ambasciata Inglese

Londra, 27 — La Regina ha approvato la nomina del segretario dell'Ambasciata Inglese a Costantinopoli, M. Erskine Murray.

Parigi, 27, ore 16,35. — Corre voce qui che il Vaticano parteciperà ittivamente alle prossime elezioni in Italia.

Può essere, ma per ora mettiamo la notizia in convenienza.

I medici dell'on. Rudinì.

Ieri, alle 17, una Commissione di medici, composta del senatore Durante e dei professori Bastianelli, Ballori, Celli, Occhini, Mazzoni e Piccirilli è stata ricevuta dall'on. di Rudinì a palazzo Braschi.

La Commissione ha fatto vive premure al presidente del Consiglio perchè sia modificata la legge sanitaria e facilitato il rigoroso esercizio professionale, onde portare un miglioramento alla numerosa classe dei medici. L'on. di Rudinì promise che avrebbe studiata la questione.

Pel sorteggio delle cartelle fondiarie.

Col 1. febbraio avendo luogo l'estrazione delle cartelle fondiarie, ieri sera sono partiti gli spacchettamenti del ministero del commercio che debbono presiedere alle estrazioni, così ripartiti:

Cassa di Risparmio Milano, cav. Rubino.
Opera Pia di San Paolo Torino, cav. Sguattiti.
Cassa di Risparmio di Bologna, cav. D'Urso.
Monte dei Paschi di Siena, cav. Cerinele.
Istituto italiano di credito fondiario, cav. Palumbo Cardella.

Alla Minerva.

E' aperto un concorso per titoli e per esami alla cattedra di matematica nel collegio femminile Maria Adelaide di Palermo.

Nel prossimo " Bollettino ,, usciranno le disposizioni che determinano i giorni in cui nel venturo aprile saranno date le prove per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere e delle scienze naturali nelle scuole tecniche e normali, nonchè per lo insegnamento della computisteria e della calligrafia.

Ministero dei LL. PP.

L'on. Prinetti ha diramato una Circolare agli Ispettori compartimentali ed agli ingegneri capi del Genio civile raccomandando una maggiore sorveglianza sulla condotta delle opere stradali comprese nella legge 23 luglio del 1881, ed eseguite a cura delle provincie.

Ministero della Marina.

Il Lo febbcalo p. v. la R. nave " Vesuvio ,, partirà in armamento a Taranto ed entrerà a far parte della squadra attiva.

Col 9 febbraio p. v. il capitano di vascello Perrucio Alberto assumerà la carica di presidente del tribunale militare marittimo di quel dipartimento, in sostituzione dell'ufficiale superiore Ampugnani Nicola. Questi si troverà a Taranto il susseguente giorno 10 per imbarcare sul " Vesuvio ,, in luogo dell'altro capitano di vascello De la Tour Alberto, che col 16 del detto mese assumerà la presidenza del tribunale del 3.o dipart.

Coll'11 febbraio p. v. il capitano di corvetta Barbano Edoardo è destinato a prestare servizio presso il ministero.

Il tenente di vascello Lino Gaetano trasferito dalla " Sicilia ,, alla " Italia ,, in surrogazione dell'ufficiale Migliaccio Ernesto, che dall' " Italia ,, passerà sulla " Sicilia.

Il tenente di vascello Carlora Vincenzo imbarcherà sull' " Ancona ,, a Taranto, con le funzioni di grado superiore, in luogo dell'ufficiale Lorecchio. Questi imbarcherà sul " Savoia ,, in disponibilità.

L' " Europa ,, è partita per Venezia, il " Provana ,, è giunto ad Aden.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco.

Tangeri. Il rappresentante degli Stati Uniti si occupa di un progetto tendente alla cessione di un corpo di polizia per Tangeri.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 27, ore 16,35. — Il ministero della guerra generale Billot dispose ch gli uomini facenti quadri, quali addetti ai lavori sedentari e i musicanti parteciperanno agli esercizi di tiro e faranno nel settimane di servizio in caserma prima del congedo.

GERMANIA

(8) **Berlino**, 27. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'imperatore Guglielmo ha nominato il celebre fabbricante, Krupp, membro a vita della Camera dei Signori prussiana.

BELGIO

Bruxelles. — Il signor de Barlet, ex-presidente del Consiglio dei ministri ed ora ministro a Lisbona, che ebbe un attacco di paralisi un anno fa, è ammalato piuttosto gravemente.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 26, il *Rosario* ha proseguito da Pernambuco per Rio-Janeiro e Santos e il *Città di Genova* è giunto a Colon.

N. G. I. — Il 27 il *Letimbro* proveniente da Hong Kong, è giunto nel porto di Bombay.

— Il 26 il *Perido*, del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 27 Gennaio 1897.

La ripresa della nostra Rendita si è accentuata, e ormai non resterà più traccia del panico ingiustificato da cui erano stati presi i terrorizzati. Il corso di 95 fu questa mattina ricnoquistato e si chiuse da 95.12 meano a 95.15 fine corrente 95.55 a 95.52 1/2 fine prossimo. Per contanti 95.32 1/2 a 95.37 1/2.

Rendita 4 1/2 fermissima 103.80 contanti.

Valori nominali. Meridionali in ripresa 606 — Banca d'Italia 722 — Generali 444 — Acque 1240 Gas 807 — Omnibus 229.50 — Condotte 176.50 — Molini 194 — Metallurgiche 117 — Acciaierie 362.

In sensibile ribasso i cambi.

Francia 104.95 — **Londra** 26.44.

Ore 18,30. — **Fermezza.**

Rendita 95,12 1/2 — Meridionali 606 — Omnibus 230.50.

Cambio d'oro dogane 28 Gennaio L. 105.

Dal 25 al 31 - fino a L. 100 - L. 105,10.

BORSE ITALIANE — 27 gennaio 1897
R. R. = i prezzi reali a fine anno.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 10	95 15	94 95	95 05
Id. fine.	—	95 17	95 05	—
Id. 4 1/2 (100	103 15	103 25	103 20	—
A.B. d'Italia	721 —	—	720 —	722 —
" B.Generale	—	47 —	—	—
" fer. Medit.	503 —	514 —	503 —	504 —
" " Merid.	665 —	665 50	664 —	665 —
" di Torino	—	—	—	—
" B. Sconto.	—	—	56 —	—
" Tiberina .	—	—	7 —	—
" Sovrana.	—	—	10 —	—
" Nav. Gen.	316 —	316 —	—	—
" Raff. Zuc.	247 50	247 —	—	—
Ob. fer. 5 0/0	—	288 25	—	—
Id. Merid. .	—	305 50	—	—
Fed. R. Pa. 4 0/0	—	473 71	—	—
" 4 1/2 .	—	497 85	—	—
" S. Paolo .	—	—	516 —	—

CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO

Francia vista	105 05	105 —	105 10	105 15
Berlino 14.	129 95	129 75	—	130 —
Londra 14.	26 46	26 47	—	—
Londra a 3/m.	—	—	26 52	26 95

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 27, ore 22. — *(Borsino).* — Rendita 95,05 contanti e 95,10 fine gennaio, riporto 83 — 4 1/2 per 0/0 103,35 riporto 37 a 1/2 — Meridionali 605,50 — Mediterranee 503 — Navigazione 314 a 316 — Raffinerie 248 — Banca d'Italia 722.

Parigi, 27, 15,18	Apertura	Chiusura	Bonlevo
franc. 3 0/0 anm.	100 77	100 77	—
" 3 0/0 perp.	102 75	102 85	—
" 3 1/2 0/0	106 35	106 50	—
ITALIANA 5 0/0	91 50	91 50	—
turca .	21 60	21 52	—
spagnuola .	69 72	69 1/2	—
russa nuova .	—	106 3/8	—
portoghese .	25 16 2/3	25 1/4	—
ungherese .	—	—	—
Egiziano 3 0/0 .	—	530 —	—
Banca di Parigi .	653 —	653 —	—
Banca ottomana .	—	564 1/2	—
Credito Fondiario .	—	690 —	—
Azioni di Suez .	—	3145 —	—
Lotti Turchi .	—	109 1/2	—
Ferr. Meridion. ital.	639 —	639 —	—
sull' Italia .	—	4 5/8	—
su Londra . .	—	25 19 1/2	—
su Madrid . .	94 22	—	—
sull'Argentina.	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27 ore 15,52 — (Fonte italiana) — fermissimi 102,08 — 37/60 — 55/95 — 91,17 — 60/50 — 105/5 — 633 — 91,52 — 45/60 — 89/36 — 564,50 — 13/10 — 20/5 — 698 — 60,75 — 118/1 — 168/5 — 776,50.

Parigi, 27, ore

LUIGI LÉTANG

Gian-Miseria

(Gran Romanzo inedito)

Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

I mezzi di far fortuna erano ben facili in quell'epoca torbida, nella decadenza accelerata, che precipitava verso l'abisso la vecchia società francese fradicia e corrotta.

Il signor di Kergalì, benevisc in Corte, onorato dall'amicizia del Reggente, aveva facilmente attentato i posti finanziarii più lucrosi, e mentre la Francia correva a precipizio verso la bancarotta, il bilancio di lui si gonfiava, si gonfiava da scoppiare.

Era magnifico e dava delle feste molto frequentate. E' ben vero che esse eguagliavano in magnificenza quelle del Palazzo Reale, ma queste del Palazzo Kergalì avevano, mercè le abili disposizioni del ricco amfitrione, il vantaggio inestimabile di essere liberate da ogni impaccio, da ogni etichetta, da ogni formalità, così da permettere agli invitati di farsi, sotto la maschera, ai loro intrighi, ai loro amori, ai loro capricci.

Così era che, all'annunzio di un ballo in casa Kergalì, tutta la "gentilnomenia„ prendeva le sue disposizioni. I mariti davano appuntamento alle amanti; le dame ai loro cicisbei; gli abatini alle loro belle "penitenti; „ i trafficanti al loro complici e alle loro vittime; i cospiratori a tutti i malcontenti.

I cortigiani si affrettavano di correre a salutare la maschera e il mantello del loro signore e le dame galanti vi cercavano avventure e... disgrazioni.

Tutti poi avevano una cura: farsi guardare, pur guardando gli altri.

Giunta l'ora della festa, tutti i piani erano pronti, le rispettive "battaglie„ erano preparate e i combattenti si affollavano nella elegante lizza, scintillante di luce e di bellezze.

Mentre le sale del duca di Kergalì, intendente generale del Re, si cominciavano a riempire, pochi felici privilegiati avevano avuto la buona fortuna di entrare nel gabinetto della signorina di Kergalì.

Dopo un giusto tributo di ammirazione concesse alla toeletta meravigliosa e alla raggiante bellezza della fanciulla, quei gentiluomini cominciavano a narrare le notizie di Corte e gli scandali della città, quando la signorina, rivolgendosi ad uno di essi, gli disse sorridendo malizioseamente:

— Enrico, nostro padre deve aver bisogno del vostro aiuto per dare gli ordini e per sorvegliare il servizio; quindi sarebbe male da parte nostra di trattenervi qui più a lungo ad ascoltare le nostre storielle.

Il visconte Enrico di Kergalì s'inchinò.

— Dunque, sorellina, mi cacciate via?

— Non prestamente.

— No... ma se la mia presenza è necessaria altrove, ciò significa che qui è inutile e imbarazzante.

— Signor fratello, voi avete dimenticato il vostro primo principio di galanteria.

— Vero, perchè infatti mi pareva di essere logico...

— Ebbene?...

— Obbedisco, ma no vado. Ma voi poi lo ripeterete a me solo?...

— Che cosa? — dimandò sorridendo la signorina.

— Quello che adesso narrerete a questi signori.

— Sì, se sarete buono e bravo per otto giorni interi.

— Condizione troppo dura — disse Enrico ridendo — e omai la mia curiosità non ha più speranza che nella vostra indiscrezione, miei cari amici. In compenso, io vi narrerò la più deliziosa, la più fresca, la più allegra storiella matrimoniale, che sia avvenuta dal diluvio in poi...

— Se non è troppo lunga, raccontala subito — disse il marchese di Croixmare, l'uno dei quattro signori ammessi dalla signorina di Kergalì al favore delle sue confidenze segrete.

— No, — rispose il visconte — mia sorella se no inquieterebbe; già inarca le sopraciglia, i suoi occhi lampeggianti annunziano fulmini e tempesta e io... io scappo bravamente. A rivederci, cattiva.

Il visconte di Kergalì se ne andò ridendo liberato da un peso.

Ma subito la porta si riaprì e il visconte rimase dentro la testa dicendo:

— Se la mia storiella è più allegra di quella che racconterà mia sorella, voglio cento lubri da ciascuno di voi... si tratta di un povero diavolo che ha preso moglie senza sapersi e senza accorgersene. La sposa è figlia di un legale del Parlamento e il marito non ha mai visto la faccia di sua moglie, nè, forse, la vedrà mai più!...

E, senza aspettare le esclamazioni di meraviglia e curiosità di quei signori, il visconte di Kergalì scomparve definitivamente.

— Che cos'ha mia sorella stasera? — dimandò la signorina — mi pare che abbia una certa aria trionfante, che è in assai stridente contrasto colla sua faccia oscura di questi ultimi giorni.

— Il visconte non si ha fatto nessuna confidenza — rispose Croixmare — ma io ho ragione di credare che la sua allegria raggiante deva essere conseguenza della conclusione di un certo affare spinoso e galante che gli ha cagionato molti pensieri e moltissimo imbarazzo.

La sua famosa storiella matrimoniale deve essere il felice scioglimento di quell'imbroglio e quel cavo visconte manifesta la sua gioia in tutti i modi, e da ciò tutte le parti.

La signorina di Kergalì aveva ascoltato attentamente le spiegazioni del marchese di Croixmare.

— Dunque, — disse — il visconte ha preso moglie senza saperlo e senza volerlo?

— Così pare, — rispose Croixmare — ma io ho ragione di credere che la sua allegria raggiante deva essere conseguenza della conclusione di un certo affare spinoso e galante che gli ha cagionato molti pensieri e moltissimo imbarazzo.

La sua famosa storiella matrimoniale deve essere il felice scioglimento di quell'imbroglio e quel cavo visconte manifesta la sua gioia in tutti i modi, e da ciò tutte le parti.

La signorina di Kergalì aveva ascoltato attentamente le spiegazioni del marchese di Croixmare.

Nessun giovinotto, in verità, era ricevuto e trattato come loro nel palazzo Kergalì, e nessun altro rivale si opponeva ai cesi...

Dal canto suo, poi, Luigia si guardava bene dal mostrare qualsiasi preferenza, e, seppure il suo cuore aveva scelto, la sua voce e gli occhi suoi avevano ben tenuto il segreto.

In quella notte, la signorina di Kergalì aveva una espressione di bellezza che i suoi quattro fedeli cavalieri non avevano mai riscontra in lei. I suoi occhi, d'un azzurro cupo, quasi neri, erano larghi, bruciauti: il suo colorito, solitamente pallido, quella sera era leggermente rosso; le labbra sottili erano diventate rosse e tumide; un leggiero fremito le faceva battere le narici e sembrava in preda ad una singolare emozione quasi febbrile.

(Continua).

GIAN - MISERIA

Una vivida espressione della sua intensa curiosità le brillava negli occhi; una dimanda certo le bruciava le labbra; ma alla ebbe forse paura della crudezza dei particolari di questa avventurosa spinosa e galante — come diceva Croixmare — ed agitando il capo, arrossendo leggermente, fece segno ai quattro gentiluomini di avvicinarsi a lei.

— Lasciamo andare — disse — le sciocchezze di mio fratello e parliamo subito delle mie inquietudini e dei miei timori.

— Le vostre inquietudini!... i vostri timori! esclamarono, sorpresi quei gentiluomini.

— Sì, amici miei; poichè accadono attorno a me certi fatti misteriosi, che mi danno a pensare per la loro stranezza e per la loro audacia. Perciò, non volendo allarmare mio padre, il quale prenderebbe subito misure violente, e, d'altronde, poichè mio fratello guasterebbe ogni cosa colla sua storditaggine, così ho avuto l'idea, signori, di assumere voi quattro come consiglieri e come protettori.

— Ringraziamo il Cielo che vi ha ispirato questo buon pensiero! — esclamò il marchese di Croixmare.

— Potremo finalmente provarvi tutta la nostra devozione! — aggiunse il visconte Albérac.

— Che si possa far molto, per meritare molto! — riprese il cavaliere de Bieux.

— Tutto il nostro coraggio, il nostro ingegno e il nostro sangue, tutto è a vostra disposizione! — concluse il cavaliere di Almador.

E tutti e quattro s'inchinarono ad ascoltare la signorina di Kergalì.

— Mi rendete orgogliosa come una regina, voi! — Eh! non siamo noi i vostri felici e fedeli sudditi? — rispose d'Almador.

Tutti e quattro erano elegauti e giovani — fra i ventitre e i ventiquoque — erano avvinti da una solida amicizia e non si lasciavano mai l'un l'altro.

Vestivano alla stessa foggia, e sugli abiti, assolutamente identici, un nastro sulla spalla destra li faceva distinguere da coloro che, non essendo nella loro intimità, non potevano apprezzare le differenze, poco visibili, del loro lineamenti.

Erano chiamati d'ordinario " i quattro fratelli „, quantunque non fossero neppure parenti lontani, ed essi avevano accettato questo titolo, che era giustificato dalla loro amicizia.

Si conoscevano da tre anni.

Tutti e quattro erano lungotenenti d'un reggimento di dragoni di guarnigione in qualche parte del mezzogiorno, e spendevano listamente in corte le rendite del loro possedimenti.

Insieme dei pari avevano fatto le stesse pazzie, avevano giuocato, avevano corse le identiche avventure galanti e gli stessi litigi, gli stessi intrighi, gli stessi duelli, avevano stretto la reciproca simpatia per cui si era consolidata la loro amicizia.

Nondimeno, l'amore, questo Nume funesto e grazioso, che si compiace di battere in breccia le amicizie più solide, l'amore, diciamo, era stato a un punto di disunirli.

Sei mesi prima del giorno in cui comincia questo dramma, la signorina di Kergalì era uscita dal convento in cui era stata educata — poichè una madre era morta qualche tempo dopo averla messa alla luce, e il duca di Kergalì, assorto nei suoi affari finanziarii, non aveva il tempo di occuparsi della educazione di sua figlia — e, senza transizione, la sera stessa la signorina compariva in un ballo date dal Reggente.

L'indomani, Croixmare diceva ai suoi tre amici:

— Credo di essere innamorato alla follia della signorina di Kergalì.

Si guardarono in faccia, e, come una triplice eco, Albérac, Almador e de Bieux ripeterono un:

— Anch'io! „ — formidabile.

L'istante era critico.

Una parola imprudente, un solo movimento di rabbia e la vecchia amicizia sarebbe finita. Invece, con tutta probabilità, avrebbero posto mano alle spade.

Per fortuna, si guardarono in faccia con franchezza e lealtà e scoppiarono in una grande risata.

Pochi giorni dopo, si recarono a fare omaggio del loro quadruplice amore alla signorina di Kergalì.

La ragazza ne rimase un po' imbarazzata...

Era entrata appena allora nella vita e sceglieva fra quattro giovani della stessa nobiltà, della stessa bravura e della medesima bellezza, le parve assai difficile cosa.

Domandò tempo a riflettere e, da sei mesi, la signorina riflettava sempre, mentre i quattro amici aspettavano con impazienza la sua decisione.

Nessun giovinotto, in verità, era ricevuto e trattato come loro nel palazzo Kergalì, e nessun altro rivale si opponeva ai cesi...

Dal canto suo, poi, Luigia si guardava bene dal mostrare qualsiasi preferenza, e, seppure il suo cuore aveva scelto, la sua voce e gli occhi suoi avevano ben tenuto il segreto.

In quella notte, la signorina di Kergalì aveva una espressione di bellezza che i suoi quattro fedeli cavalieri non avevano mai riscontra in lei. I suoi occhi, d'un azzurro cupo, quasi neri, erano larghi, bruciauti: il suo colorito, solitamente pallido, quella sera era leggermente rosso; le labbra sottili erano diventate rosse e tumide; un leggiero fremito le faceva battere le narici e sembrava in preda ad una singolare emozione quasi febbrile.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 48 — Sem. L. 20 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 60 — Sem. L. 30 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole cont.* 75. - *2. pagina cent.* 70. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 5 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA DEL B. ANGELICO - APPARTAMENTO DEL BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Sacla Regia: dalle 9 a. al cancello (ingressi) dalle 10 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Maria delle Mole 16 alle 14. (Il permesso Via Sagrista N.).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-15. (Permesso via Sagristia S).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, UF. II. Scuderie.
Biblioteca BARBERINI: Via Quattro Fontani 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12.
Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Casa, 9 alle 14.
Gabinetto: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
CORSINI: via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29 : 12 alle 14.
Cimiteri S. Angelo: permesso Uff. Militare: 8-11.
Cimiteri S. AGNESE: sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: dalle 8 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: Via Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, giardino del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: Pa S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ESTRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Fori Imperiali: via S. Teodoro: 9 alle 16 ET.
Galleria Arte Moderna: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Soliste: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scalee Scalinata di Caracalla e **Campanile Hyppolite:** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Per la pubblicità locale e finanziaria di prodotti di grande consumo del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata, i privilegiati che vogliono avere ora ed ora e non mai la preferenza, si rivolgano al loro giornale gli notizi.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	. .	0,5	7,—	9,30	13,20	17,—	—
Pisa	. .	0,5	8,10	14,40	20,50	22,17	—
Torino	. .	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—
Milano	. .	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	. .	4,10	—	12,—	20,—	22,20	—
Firenze-Milano	. .	2,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Firenze-Bologna	. .	2,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli	. .	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	. .	5,—	8,—	8,10	14,40	17,—	20,50	22,17
Frascati	. .	7,25	10,—	—	12,10	15,25	17,51	—
Asolo-Sinigaglia	. .	7,40	—	12,20	—	18,—	17,20	—
Marino-Albano	. .	7,10	—	8,15	12,25	15,20	17,10	—
Velletri-Terracina	. .	6,30	—	—	11,45	15,25	17,25	—
Fiumicino-Fiuggi	. .	7,0	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	. .	8,20	—	—	13,20	18,1	23,10	—
Pisa	. .	0,40	—	10,35	—	15,40	22,—	23,20
Torino	. .	0,40	10,—	10,35	—	18,40	23,—	23,20
Milano	. .	0,40	10,—	10,35	—	18,40	23,—	23,20
Ancona-Foligno	. .	6,45	11,55	—	14,50	—	21,4	—
Milano-Firenze	. .	7,30	12,50	—	19,10	—	23,35	—
Arezzo-Firenze-Tivoli	. .	—	12,10	—	17,10	19,30	23,25	—
Tivoli	. .	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	. .	6,40	10,—	10,35	13,20	16,40	—	23,20
Frascati	. .	7,54	9,22	11,—	17,50	19,38	—	—
Velletri-Asolo	. .	8,30	12,51	12,15	—	—	—	—
Albano-Marino	. .	7,54	9,30	—	14,55	19,50	22,40	—
Terracina-Velletri	. .	8,30	9,40	11,40	19,15	—	—	—
Viterbo-Roncigli	. .	9,08	—	13,50	—	—	20,52	—

' Treni festivi.

THARWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,50	8,27	9,30	11,51	17,45
Negni	a.	6,30	9,44	10,30	12,37	18,51
Tivoli	a.	6,51	10,—	10,51	13,01	19,12
Tivoli	p.	6,55	8,50	12,—	15,20	18,17
Roma	a.	7,36	10,40	12,42	16,06	19,03

Festivi

Roma	p.	5,50	8,27	9,30	11,51	17,45
Negni	a.	6,30	9,44	10,30	12,37	18,51
Tivoli	a.	6,51	10,—	10,51	13,01	19,12
Tivoli	p.	6,55	8,50	12,—	15,20	18,17
Roma	a.	7,36	10,40	12,42	17,06	19,03

DIFFIDA

GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO

depurative del sangue del Prof. Girolamo Pagliano
resso "Palazzo Pagliano" Via Fondeglia, 13.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabiliscono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'avvocato da oltre 50 anni) ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certo ERNESTO PAGLIANO di Napoli ingiuria con vera impudenza ed insaziabile fame speculatrice suddetta ditenda per sueglio ingannare il pubblico, e si avvale sopprusa in Firenze la sua casa.

Perciò s'avverte che quel *Ernesto Pagliano* non abita nè ebbe mai in Firenze il suo *unde conservate* della ricetta di quelli da condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

L'Indispensabile.

Per chi si reca in Inghilterra e nell'America del Nord, o per chi vuole fare rapidi progressi nella *Lingua Inglese*, è di assoluta necessità la compra del **Dizionario Italiano-Inglese-Italiano**, con la esatta pronuncia di ogni parola inglese.
Rivolgersi, con Cartolina-Vaglia di Lire 3,50, all'Autore, **Romanoni Paolo Fortini**, Via Gregorina, N. 50, piano 2. - Roma.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1 cent. 75	**I. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di condotte, servizi, appalti di opere, ricerche ed offerte di capitali, avvisi dei lotto, cessioni di mandati, Banchi pruove, affitti, affittanze, esperimenti e locali vuoti, stabilimenti, vendite di mandli ed altro di qualsiasi entità.

25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commercio, di mobili, di oggetti diversi, locazioni, accreditamenti di negozio, case mobiliate, varii.

25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	*In più di 25 cent. 2 cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di concorsi e appuntamenti mobiliari di ogni specie, di matrimonio, ricerche ed offerte di personale di qualunque dei re come: traduttori, cambisti, mastri, persone di servizio, vendite di oggetti smarriti, avvisi di morti, di matrimonii, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi di rettorato dirigersi tutto, esenzo dal 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 400 milioni — interamente versato
ESERCIZIO 1896-97. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1896-97

dal 1 al 20 Dicembre 1896 - (1ª Decade).

Rete principale (*)

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4318	4107	+ 11
Media	4417	4207	+ 10
Viaggiatori	1,137,023 27	1,168,781 60	— 30,33
Bagagli e Cani	62,458 81	60,449 91	+ 2,048 90
Merci a G.V. e P.V.	350,918 83	350,126 72	+ 8,838 11
Merci a P. V.	1,910,724 96	1,894,231 21	+ 36,493 75
TOTALE	3,461,670 87	3,473,138 44	+ 6,632 47

Rete secondaria (**)

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
	1291	1291	0
	1291	1241	+ 50
Viaggiatori	77,792 48	—	3,102 38
Bagagli e Cani	2,283 50	+	470 15
	15,137 21	17,440 26	— 2,303 05
	83,129 81	78,447 64	+ 7,682 17
TOTALI	178,761 27	179,945 88	— 1,184 61

Prodotti dal 1. luglio al 20 dicembre 1896.

Viaggiatori	2,956,761 39	2,904,392 41	+ 37,611 02
Bagagli e Cani	1,114,115 80	1,061,900 42	+ 52,248 18
Merci G. V. e P.V. acc.	1,893,754 11	1,837,837 63	+ 241,416 48
Merci a P. V.	8,548,191 76	7,424,937 88	+ 1,123,253 88
TOTALE	14,512,823 06	13,229,067 10	+ 1,147,339 94
	58,227,575 86	56,868,238 29	+ 1,359,337 58

Prodotto per chilometro.

della decade	788 06	788 56	— 0 49
riassuntivo	12,182 68	12,904 15	— 278 53

	136 14	139 93	— 9 44
	2,287 93	2,386 98	— 101 56

(*) La linea Milano-Cusano (Km. 24) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie		*Tutti Forcellana*		*Pilo Leclanché*		*Quadri*		*Fili cendattori*	
cent.	L. 2,45	Numeri	L. 1,40	cent.	L. 1,60	3 Numeri	L. 11,75	3	7,10
»	» 2,80	Idem	» 1,55	»	» 1,80	4	» 13,50	4	» 7,10
»	» 3,20	Bicchieri	ord. » 0,50	»	» 1,80	6	» 21,—	6	» 9,10
»	» 3,50	Idem	» 0,75	»	» 2,25	8	» 25,75	9	» 9,10
»	» 5,—	Idem	» 1,—	»	» 2,75	10	» 28,50	12	» 9,10
»	» 6,90	Perole	» 0,45	cent.	» 2,80	12	» 32,—	al metro	L. 0,75

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 1.6 ! *Suoneria* solida ed elegante, con 1 *Pila* a carbone, cilindrico cm. 17 , oppure a secco, N. 542 del catalogo — 10 *Isolatori* d'osso — 20 *Metri* filo di rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 1.25 ! *Suoneria* solida ed elegante cm. 7 — 2 *Bottoni* pulsanti di legno, a scelta — 1 *Parolla* con cm. 2 1/2 cordone di seta — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. cm. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 30 *Isolatori* d'osso — 60 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 1.8 ! *Suoneria* solida ed elegante cm. 7 — 1 *Id.* id. id. id. 6 — 2 *Bottoni* pulsanti di legno a scelta — 1 *Parolla* con cm. 2 1/2 cordone seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. cm. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 *Isolatori* d'osso — 100 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 8.50 ! *Suoneria* solida ed elegante diam. cm. 8 — 2 *Bottoni* di legno — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. cm. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 *Isolatori* d'osso — *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 48 ! *Suoneria* solida ed elegante, diam. cm. 7 — 1 *Id.* id. id. id. 6 — 2 *Bottoni* pulsanti di legno a scelta — 1 *Parolla* con cm. 2 1/2 cordone seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. cm. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 *Isolatori* d'osso — 100 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

Ordinati di soli

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuna possa collocarlo da sè nella maniera facilità. Tutte le combinazioni sono pratiche.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

Telefono Società Romana

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si anche a contanti vendonsi eleganti, Rivalgersi non senza avvertenti condizioni, Rivolgersi con lettera raccomandata ad Attilio Alegiotti in Via Canestrari N. 8 piano 3. Dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria a fare appuntamento. 909

AFFITTASI a Firenze, viale Eugenio 30, elegante villino di 15 o 13 stanze, con o senza cucina, giardino, scuderia, ecc. Prezzo mitissimo. Rivolgersi Amm. del Popolo Romano. 906

SI SCONTANO cuponi rendita italiana 5 e 4 1/2 per cento, con scadenza a tutto il 1899 scrivere a Benedetto Sorrentini. Roma. 816

CAUSA PARTENZA cedesi piccola, avviata asicenda. Per informazioni rivolgersi Via Nazionale 10 piano 2. 829

10 LIRE se a persona seria, onesta e solvibilissima che darebbe assoluta garanzia. Gilardi 4 Roma. 825

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO MOBILIATO ingresso indipendente, composto di due camere, cucina, cantina, soffitte. Vere di 4 camere, cantina, soffitte. Vere di 4 camere, cantina, soffitte. Vere di 4 camere